

Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.

Eleanor Roosevelt



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

**"Presente nel futuro per allenare alla vita e
valorizzare i talenti dei giovani"**



LICEO SCIENTIFICO STATALE
BENEDETTO ROSETTI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "BENEDETTO ROSETTI"

elaborato/approvato dal collegio docenti con delibera n.1 dell'11 dicembre 2018

approvato dal Consiglio di istituto con delibera n.1 del 18 dicembre 2018

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

"Presente nel futuro per allenare alla vita e valorizzare i talenti dei giovani"

1	PREMESSA	3
1.1	CHI SIAMO	3
1.2	LA VISION DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "B. ROSETTI"	3
1.3	LA MISSION DEL LICEO SCIENTIFICO "B. ROSETTI"	4
1.4	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	5
2	PTOF 2019-22	6
2.1	PIANI DI STUDIO	7
2.1.1	LICEO SCIENTIFICO	8
2.1.2	LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (IN VIGORE DALL'A.S. 2014-15)	8
2.2	OFFERTA DI POTENZIAMENTO. DIRITTO ALLO STUDIO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.	11
3	ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO	13
3.1	LE RISORSE DELL'ISTITUTO - RISORSE UMANE	13
3.2	LE RISORSE DELL'ISTITUTO - RISORSE STRUTTURALI	14
3.3	ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI	15
3.4	SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	15
4	PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
5	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	18
5.1	PON	19
5.2	ANIMATORE DIGITALE	20
5.3	INFRASTRUTTURE	20
6	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	21
6.1	CURRICOLO	21
6.1.1	OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	21
6.1.2	INCLUSIONE SCOLASTICA	26
6.1.3	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	29
6.1.4	SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO - PROGETTO ERASMUS	35
6.1.5	ORIENTAMENTO	36
6.1.5.1	ORIENTAMENTO IN INGRESSO	36
6.1.5.2	FUNZIONE ACCOGLIENZA	37
6.1.5.3	ORIENTAMENTO IN USCITA	37
6.2	QUALITÀ DELLA DIDATTICA	37
6.2.1	CURRICOLO	37
6.2.2	REGISTRO ELETTRONICO	38
6.2.3	LIBRI DI TESTO	38
6.2.4	PROVE COMUNI	39
6.2.5	PAUSA DIDATTICA	39
6.2.6	PROVE INVALSI	39
6.2.7	MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE	39

6.2.8	DIDATTICA INCLUSIVA	40
6.2.8.1	MODALITÀ DI INCLUSIONE:	40
6.3	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	41
6.3.1	SUPPORTO DIDATTICO	41
6.3.1.1	LABORATORI	41
6.3.1.2	SALA LETTURA	42
6.3.1.3	AULA CIC.....	42
6.3.1.4	PALESTRA E LABORATORIO SPORTIVO FONDI PON FERS	42
6.3.1.5	AULE DI DISEGNO.....	42
6.3.1.6	LIM.....	43
6.4	VALUTAZIONE.....	43
6.4.1	VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	43
6.4.1.1	CRITERI GENERALI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.....	43
6.4.1.2	VERIFICHE.....	44
6.4.1.3	VALUTAZIONE.....	45
6.4.1.3.1	VALUTAZIONE ESITI	45
6.4.1.3.2	CONDOTTA	45
6.4.1.3.3	VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	47
6.4.1.4	CREDITI FORMATIVI	47
6.4.1.5	CREDITI SCOLASTICI	48
6.4.1.6	CRITERI DI PROMOZIONE	50
6.4.1.7	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	52
6.5	FABBISOGNO DI ORGANICO.....	52
6.6	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA.....	54

I Premessa

I.1 Chi siamo

La storia del Liceo Scientifico inizia nel 1939, quando la sede era ubicata in Via Leopardi. Dal 1968 è stato trasferito nell'attuale edificio di Viale De Gasperi, con un incremento continuo degli iscritti tale da richiedere due interventi di ampliamento, di cui l'ultimo terminato nell'estate 2010. Attualmente il Liceo vede coinvolti oltre 80 Docenti e 20 Ata nell'opera di formazione culturale dei circa 1000 studenti ospiti dell'istituto e divisi in 44 classi. Inaugurato il 12 Ottobre del 1939, il Liceo nel solco della sua prestigiosa tradizione continua a formare una numerosa popolazione che si estende, sul litorale Adriatico da Pedaso (in provincia di Fermo) fino a Tortoreto (in provincia di Teramo), e nell'entroterra abbraccia i paesi della vallata del Tronto fino a Colli del Tronto e i comuni collinari come Offida, Acquaviva, Ripatransone, Massignano, ecc.

Il Liceo Scientifico è soggetto attivo del tessuto sociale e culturale sambenedettese da 80 anni, grazie alla sua capacità di interpretare le reali esigenze dei giovani senza però mai tradire la propria vocazione didattica originale: formare un solido impianto culturale che abiliti gli studenti ad operare scelte di studi universitari e poi professionali di prestigio.

In un mondo complesso come quello di oggi, in cui non sono sufficienti saperi univoci e dove nessuna conoscenza è esaustiva per sempre, il Liceo promuove l'interazione fra competenze e apprendimenti. Nell'ottica di un mercato comune europeo o mondiale, agli studenti è offerta l'opportunità di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali proiettandoli oltre i consueti confini geografici.

I.2 La VISION del Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"

- Essere radicati sul territorio come un'agenzia di formazione di assoluto riferimento per istruire, educare e orientare i giovani nella realtà sociale, promuovendone la disponibilità al confronto, il rispetto della pluralità delle opinioni, la condivisione dei principi della democrazia, la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Favorire il successo formativo della persona attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo, con l'obiettivo di promuovere fattori di qualità, sollecitare l'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio ambiente di riferimento, in una prospettiva "globale".
- Favorire la maturazione umana e sociale degli studenti ponendoli nella condizione di "star bene con sé e con gli altri all'interno delle istituzioni e nella società".
- Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti alla vita della scuola nelle forme previste dalla normativa.
- Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva attraverso iniziative aggregative, la partecipazione ad incontri con esperti del settore e per mezzo di progetti mirati.
- Mettere le nuove generazioni in grado di affrontare i problemi nuovi del mondo contemporaneo con spirito critico e autonomia di giudizio.
- Supportare l'orientamento alle scelte professionali e di vita.

I.3 La MISSION del Liceo Scientifico “B. Rosetti”

- Favorire la formazione globale degli alunni, coniugando la licealità, intesa come spazio di formazione ampia ed armonica della personalità dello studente, con le istanze che emergono da un contesto della contemporaneità caratterizzato:
 - a. da una crescente complessità delle dinamiche sociali in una civiltà sempre più multietnica e dalla rapidità di evoluzione dell'organizzazione del sapere e dei linguaggi della comunicazione;
 - b. dall'innovazione del sistema scolastico italiano operata dalla Riforma;
 - c. da una profonda modificazione dei comportamenti giovanili, segnati da un progressivo indebolimento di valori forti di riferimento e di esperienze capaci di fornire un orientamento di senso al percorso esistenziale.
- Promuovere lo sviluppo di una personalità in grado di orientarsi nella società contemporanea e che sia:
 - a. aperta al reale secondo la totalità dei suoi fattori;
 - b. disponibile ad entrare in una dinamica relazionale attenta ai bisogni dei singoli e rispettosa di ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa, secondo i principi di convivenza civile e democratica enunciati nella Costituzione italiana ed europea;
 - c. consapevole del valore del sapere nelle sue varie articolazioni, ai fini dell'individuazione del personale percorso di vita e dell'acquisizione di una capacità di responsabile e flessibile operatività.
- Costruire ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali per garantire il successo formativo e un inserimento attivo nella società.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Sviluppare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, al fine di fornire una preparazione idonea a garantire l'accesso all'università, recependo la Raccomandazione del Parlamento Europeo che individua nell'inclusione sociale e nell'occupazione le competenze chiave per una cittadinanza attiva.
- Offrire, attraverso lo studio unitario dei saperi umanistici e scientifici, un'impostazione culturale critica e riflessiva affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Educare alla cittadinanza attiva, alla cooperazione e al rispetto delle regole.
- Provvedere all'aggiornamento professionale di tutte le componenti della scuola.
- Sostenere la ricerca costante applicata all'attività didattica.
- Sviluppare pratiche di monitoraggio e di autovalutazione d'istituto per un feedback della progettazione realizzata.
- Favorire il successo scolastico con interventi di accoglienza, integrazione, sostegno e recupero (curricolari ed extracurricolari).
- Favorire la risoluzione di problematiche di disagio scolastico o psicologico, con adeguati interventi di supporto.

- Sviluppare azioni di approfondimento dei saperi per motivare all'apprendimento e potenziare le eccellenze.

I.4 Rapporti con le famiglie

Il percorso formativo dello studente necessita di una sempre più attiva e collaborativa partecipazione delle famiglie al dialogo educativo.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica ciò è reso possibile con il maggior coinvolgimento delle stesse al fine di stabilire una collaborazione efficace tra Scuola e famiglia, in modo tale che lo studente possa raggiungere il successo formativo nel riconoscimento e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e diversità, nell'acquisizione graduale della consapevolezza di sé, del senso di responsabilità e di autonomia personale.

Le famiglie hanno una costante informazione dei livelli di preparazione e dell'andamento didattico e disciplinare attraverso l'accesso al registro on-line. Le informazioni comprendono le assenze, i voti, la programmazione dei docenti, le attività svolte e programmate, le note didattiche e disciplinari. Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti e gli sportelli didattici. Sono previsti ricevimenti individuali al mattino, su prenotazione, e collegiali al pomeriggio, con particolare riguardo alle classi del biennio.

L'informazione alle famiglie dei livelli di preparazione raggiunti dagli studenti è data attraverso la pagella on-line (dopo gli scrutini del primo trimestre), i quadri con i risultati affissi all'albo dopo gli scrutini finali e consultabili on-line dai genitori per visionare i risultati dei propri figli.

2 PTOF 2019-22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene formulato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, della normativa e delle indicazioni nazionali, nonché del patrimonio d'esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del Liceo Rosetti.

Il PTOF è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, in coerenza con i commi 1-4 dell'art. 1 della L.107/2015 che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche e dei commi 5 – 7 - 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia).

Per concretizzare tali presupposti, al fine di elaborare un documento condiviso, sono sentite tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, studenti, famiglie, personale amministrativo, nonché le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Rientrano nel PTOF, a pieno titolo, tutti gli incontri seminariali e/o conferenze su tematiche specifiche, giornate nazionali, attività culturali proposti, anche in corso d'anno, dai dipartimenti, dai consigli classe, da Enti, Associazioni e/o altri soggetti. Le iniziative si realizzeranno se ritenute di rilevanza didattico-educativa, previa valutazione e autorizzazione del Dirigente scolastico e su libera adesione dei docenti di classe. Allo stesso modo rientrano nel PTOF tutte le visite guidate e i viaggi d'istruzione deliberati dal collegio dei docenti e/o dai singoli consigli di classe.

Gli oneri (spese di iscrizione alle gare, rimborsi spese di viaggio) relativi alla partecipazione del liceo a tutte le competizioni di interesse, tranne quelle che prevedono una quota individuale, saranno garantiti dalla istituzione scolastica.

Per la piena realizzazione delle attività/progetti extracurricolari, previsti nel PTOF, potrebbe essere richiesto un modico contributo economico da parte delle famiglie

Sono parte integrante del PTOF

- le visite guidate ed i viaggi di istruzione proposti e deliberati dai Consigli di classe, nel rispetto della normativa vigente
- le programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
- il curricolo
- il RAV e il Piano di Miglioramento
- l'Alternanza scuola-lavoro
- il Piano annuale per l'inclusione
- il Piano nazionale per la scuola digitale
- il Protocollo alunni all'estero
- il Piano per la formazione del personale dei docenti a livello di istituzione scolastica

I progetti e le attività saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, con le risorse professionali relative all'organico dell'autonomia.

2.1 Piani di studio

Il Liceo ha al suo interno i seguenti indirizzi:

- **Liceo nuovo ordinamento, con sezione del Liceo Matematico (sperimentazione nuove metodologie)**
- **Liceo Scientifico con indirizzo sportivo**

I due indirizzi rispondono alle esigenze di un territorio che chiede una seria preparazione di base, ampia e diversificata nelle discipline, che sia di integrazione nella realtà socio-territoriale e di preparazione agli studi universitari, come anche all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il **Liceo Matematico**, istituito a partire dall'anno scolastico 2018/19, prevede il potenziamento della matematica e dei suoi collegamenti con le altre discipline. L'obiettivo di questo corso è di accrescere e approfondire le conoscenze della Matematica e delle sue applicazioni e di favorire collegamenti tra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione completa e omogenea. In questo senso l'interdisciplinarietà è da considerarsi non come un fine ma come un metodo.

Avviato in collaborazione con la Sezione di Matematica della Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, il Liceo Matematico è prevalentemente incentrato su una didattica del tipo laboratoriale che richiede un alto livello di coinvolgimento degli studenti. Il fulcro metodologico di tutto il progetto del corso, ed in particolare delle ore aggiuntive previste rispetto al corso ordinario, trova una concreta realizzazione nel cosiddetto laboratorio integrale, incentrato sulla figura dello studente-ricercatore. Gli studenti, come piccoli ricercatori, vengono guidati in un processo di costruzione delle proprie conoscenze attraverso la scoperta e la ricerca.

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Matematico sono quelli riportati nelle Indicazioni nazionali del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, ma rispetto al corso tradizionale l'indirizzo matematico ha delle ore aggiuntive dedicate alla cultura matematica. Si tratta di **50 ore aggiuntive per ognuna delle prime 4 annualità e 40 ore aggiuntive per l'ultima**. Le ore aggiuntive nel biennio saranno svolte essenzialmente in orario antimeridiano. Per quanto riguarda il secondo biennio ed il quinto anno si prevede lo svolgimento delle ore aggiuntive nella sesta ora di lezione e/o mediante rientro pomeridiano. Le ore di cultura matematica saranno dedicate a corsi di potenziamento di Matematica, Fisica, Matematica con logica e informatica, Matematica e cultura (letteratura, arte, filosofia, storia, etc.), Matematica applicata alle scienze.

Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico.

CRITERI DI ACCESSO

Le domande di iscrizione alla Sezione LM del Liceo saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili per una sola sezione, 27, tenuto conto dei vigenti vincoli normativi e di organico. Qualora il numero di domande di iscrizione eccedesse il numero di posti disponibili, verrà stilata una graduatoria di merito sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

70% per merito scolastico (voto in uscita scuola secondaria di I grado)

30% test di ammissione predisposto in collaborazione con UniCam

- A parità di punteggio si considererà la presenza della Lode e, in subordine, del voto finale in matematica. In caso di ulteriore parità si effettuerà un colloquio motivazionale.
- Per le annualità successive alla classe prima, in relazione ad eventuali posti disponibili, altri alunni di classi parallele dei corsi ordinari possono essere ammessi nella sezione del LM tramite prove di accesso.

2.1.1 Liceo Scientifico

Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / AA	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico. Detto insegnamento si attiverà sulla base delle risorse professionali formate e presenti all'interno dell'organico dell'Istituto.

2.1.2 Liceo Scientifico Sportivo (in vigore dall'a.s. 2014-15)



Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica / AA	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico. . Detto insegnamento si attiverà sulla base delle risorse professionali formate e presenti all'interno dell'organico dell'Istituto.

Il Liceo Sportivo, fortemente voluto dal Collegio docenti e dalla dirigenza, istituito a partire dall'anno scolastico 2014/15, prevede il potenziamento delle discipline sportive e dell'intero asse matematico-scientifico. Si avvale della esperienza consolidata di autorevoli docenti di scienze motorie e sportive, e della collaborazione con il Comune di San Benedetto del Tronto per l'utilizzo del campo di atletica, del Palazzetto dello Sport, della pista di pattinaggio e di altre strutture presenti nel territorio. Sono state attivate collaborazioni con il CONI provinciale e in particolare con le Federazioni che fanno capo agli sport inseriti nel piano di studio delle "Scienze Motorie e Sportive" e delle "Discipline Sportive" (FISO, FIHP, FIDAL).

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle Indicazioni nazionali del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, ma rispetto al corso tradizionale l'indirizzo sportivo ha delle specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso. Questo è determinato anche dalla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive hanno naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica... Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico. Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

CRITERI DI ACCESSO

Le domande di iscrizione alla Sezione sportiva del Liceo Scientifico "B. Rosetti" saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, tenuto conto dei vigenti vincoli normativi, di organico, di sicurezza, organizzativi, garantendo la parità di genere e secondo la graduatoria definita sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI	
Merito scolastico II anno Scuola Secondaria I grado: Media aritmetica con due cifre decimali dei voti (compreso il Comportamento) conseguiti nella pagella finale della classe seconda della scuola secondaria di primo grado. PESO 60%	Punteggio massimo = 60	Punteggio ottenuto = media voti x 6 = ____
Merito scolastico III anno Scuola Secondaria I grado: Media aritmetica con due cifre decimali dei voti (compreso il Comportamento) conseguiti nella pagella del primo quadrimestre della classe terza della scuola secondaria di primo grado. PESO 40%	Punteggio massimo= 40	Punteggio ottenuto = media voti x 4 = ____
	Punteggio massimo COMPLESSIVO = 100	Punteggio COMPLESSIVO ottenuto = ____

- In caso di parità di punteggio si valuterà la media del merito scolastico nell'area di indirizzo (discipline: matematica, scienze e scienze motorie) come risulta dalla pagella del primo quadrimestre del terzo anno delle scuole medie.
- In caso di ulteriore parità si darà precedenza agli studenti residenti nel comune di San Benedetto del Tronto. In caso di ulteriore parità si procederà per estrazione.
- Gli allievi della Sezione Sportivo non ammessi alla classe successiva e che intendono iscriversi nuovamente avranno la precedenza sulle nuove iscrizioni.

Sperimentazione didattica "Studenti-Atleti"

Il Liceo aderisce alla sperimentazione didattica "Studenti-Atleti", promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con CONI, Lega Serie A e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per permettere a studentesse e studenti impegnati nello sport agonistico di rimanere al passo con gli studi: una misura contro l'abbandono scolastico e a favore della diffusione della pratica sportiva tra i più giovani. La sperimentazione, arrivata alla sua terza edizione, consente a chi va scuola e fa sport ad alto livello di avere percorsi di studio personalizzati e seguire le lezioni anche a distanza nei momenti di maggiore impegno sportivo.

E' istituito presso il liceo Rosetti il **Centro sportivo scolastico** che offre agli studenti la possibilità di partecipare alle attività di pratica sportiva di tutte le discipline individuate dai docenti, con l'adesione ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi distrettuali provinciali, regionali e nazionali. Il Centro rappresenta una preziosa occasione di aggregazione ed utilizzo del tempo libero e concorre alla prevenzione sociale di fenomeni di devianza e disagio.

2.2 Offerta di potenziamento. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto, per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissi, posta la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, garantisce allo studente il diritto allo studio e nello stesso tempo intende valorizzare il merito.

Nell'attuazione di questi obiettivi, sono state attivate collaborazioni con le Università di Macerata, Ancona, Roma e sono stati avviati progetti che utilizzano piattaforme per favorire l'apprendimento personalizzato, accedere a contenuti multimediali, ampliare e verificare le proprie competenze.

Il liceo ha consolidato la collaborazione con Enti come il Fai e la Fondazione Bellonci, alle cui attività partecipa in modo stabile, condividendone obiettivi e scopi, per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico italiano.

Grazie anche all'assegnazione dell'organico dell'autonomia, sulla base delle richieste delle famiglie e con la loro eventuale compartecipazione economica, l'offerta formativa della scuola si arricchisce e si articola di percorsi dedicati sia al supporto degli studenti sia al potenziamento.

SPORTELLINO DIDATTICO		
BIENNIO		
Latino	Matematica	Inglese
Italiano	Fisica	Scienze
Disegno/Storia dell'arte	Italiano L2	
TRIENNIO		
Matematica	Inglese	Disegno/Storia dell'arte
Fisica	Scienze	Italiano L2

Grazie al coinvolgimento del contesto territoriale, il Liceo favorisce l'accesso a borse di studio. Attraverso la partecipazione a gare e competizioni, valorizza il merito e nel contempo sostiene la formazione integrale della personalità, tramite l'individuazione di attitudini e interessi specifici, il sostegno ad uno studio finalizzato a prove competitive, ad un impegno costante, alla gestione dello stress da competizione, la guida all'acquisizione di tecniche specifiche e conoscenze adeguate alla prova individuata.

Enti e fondazioni che offrono borse di studio		
BIM Tronto	AVIS	Provincia di Ascoli Piceno

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove, peraltro, all'art. 34, prevede che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Ogni scuola, la cui autonomia è costituzionalmente garantita, deve offrire ai propri studenti le opportunità per la crescita e la formazione assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo. Al dovere per lo studente di partecipare attivamente all'attività di istruzione corrisponde il diritto al riconoscimento dei livelli elevati di conoscenza e di competenza raggiunti.

Valorizzazione del merito e delle eccellenze

COMPETIZIONI		
Olimpiadi di Italiano	Campionati Internazionali di Giochi Matematici	Olimpiadi dell'Informatica
Olimpiadi del dibattito	Olimpiadi Internazionali della Matematica	Olimpiadi del ProblemSolving
Certamina	Giochi Matematici del Mediterraneo	Olimpiadi della Statistica
Concorsi letterari	Gare tematiche del gruppo regionale Matemator con gara finale Matemarchematica	Olimpiadi della Lingua Inglese
Campionati sportivi studenteschi e competizioni varie	Coppa Noether	Giochi della Chimica

Per tutte le discipline, si prevede la possibilità di partecipare ad eventuali altre competizioni che verranno poste all'attenzione del Liceo e dei docenti delle materie coinvolte. Per le classi del Liceo Sportivo potranno essere prese in considerazione eventuali gare/manifestazioni promosse dai licei inseriti nella rete LISS.

3 Assetto organizzativo dell'Istituto

3.1 Le Risorse dell'Istituto - Risorse umane

Personale	Ruolo
Dott.ssa Stefania Marini	Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla Damiani	Direttore dei servizi generali ed amministrativi
Prof. Alfredo Rizzoli	Collaboratore del DS
Prof. Adelia Micozzi	Collaboratore del DS
Prof. Gianni Giardini Prof. Nuccio Mozzicato Prof. Serenella Valori	Coadiutori
Prof. Anna Nardecchia	Funzione strumentale: Area 2/3 - SOSTEGNO AI DOCENTI/SUPPORTO AGLI STUDENTI - EDUCAZIONE INTERCULTURALE E MOBILITA' STUDENTESCA
Prof. Daniela Desideri	Funzione strumentale: Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Prof. Francesca Nanni	Funzione strumentale: Area 3.1 - SUPPORTO AGLI STUDENTI - ORIENTAMENTO IN INGRESSO
Prof. Ernano Ventili	Funzione strumentale: Area 3.2 - SUPPORTO AGLI STUDENTI - ORIENTAMENTO IN USCITA
N°83 docenti	Oltre all'attività didattica con le classi i docenti svolgono nell'Istituto diversi incarichi riferiti ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • coordinatori dei Consigli di classe • coordinatori dei Dipartimenti • responsabili dei laboratori • animatore digitale • team digitale, docenti snodi formativi PNSD • referenti con responsabilità di coordinamento in ambiti specifici della vita dell'Istituto e/o progetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ tutor dell'alternanza scuola lavoro ○ referente per la comunicazione con il territorio ○ referente per le visite guidate e i viaggi d'istruzione ○ referente per l'inclusione ○ referente per il Cyberbullismo ○ referente per l'educazione alla salute ○ referente Studente-Atleta ○ referente per le competizioni ○ referente per il teatro • tutor tirocinanti • tutor degli studenti in mobilità internazionale • componenti di Commissioni e gruppi di lavoro
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • 6 assistenti amministrativi • 2 assistenti tecnici • 9 collaboratori scolastici
Personale biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> • 1 addetto alla biblioteca

L'azione didattica del Liceo si avvale di una struttura organizzativa che permette la condivisione e lo sviluppo di un'azione didattica coerente, cooperativa e innovativa, attraverso la crescita del capitale professionale dell'istituto, la valorizzazione delle competenze, la collaborazione tra insegnanti.

Gruppi di lavoro

GLI (gruppo lavoro inclusione)
RAV (gruppo rapporto di autovalutazione)
NIV (nucleo interno valutazione)
Team di progetto (docenti Fs/ collaboratori Ds/ coordinatori di dipartimento/ Ref ASL)
Alternanza scuola-lavoro
Accoglienza/continuità/orientamento
Comitato scientifico ASL (in fase di costituzione)
Team per l'innovazione (PNSD)
Gruppo valutazione

3.2 Le Risorse dell'Istituto - Risorse strutturali

- 44 aule
- Sala lettura
- Aula Magna
- Sala ricevimento genitori
- Aula CIC
- 2 aule da disegno
- 1 laboratorio di chimica e scienze
- 1 laboratorio di fisica
- 2 laboratori di informatica
- 2 aule multimediali
- 1 palestra
- Laboratorio innovativo pluridisciplinare
- Laboratorio sportivo Fondi PON-FERS
- Campo polivalente all'aperto
- Rettilineo con corsie per atletica leggera
- Palazzetto dello Sport di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Campo di atletica di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Piscina Comunale di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Uso in convenzione delle strutture del Circolo Nautico Sambenedettese e della Lega Navale Italiana sezione di San Benedetto del Tronto

3.3 Accordi di rete e convenzioni

Ad oggi, il Liceo ha istituito i seguenti accordi di rete e convenzioni, confermando itinerari già avviati, e aprendosi a nuovi che si offriranno in itinere.

TITOLO	AMBITO DI AZIONE	SCUOLA CAPOFILIA
Rete Aurora	Formazione e sviluppo competenze professionali	Liceo Rosetti
Ambito A004	Formazione personale docente ATA	ISC Acquaviva
AU.MI.RE	Autovalutazione (RAV) Valutazione esterna –miglioramento - rendicontazione	ISC Via Tacito –Civitanova M.
Scuola di Platea	Promozione cultura teatrale	AMAT
Licei Sportivi	Promozione sport e benessere	Liceo Marconi - Pesaro
Orienteering	Attività di Orienteering	FISO –Federazione Italiana Sport Orientamento
Convenzione	Progetti Formativi	Università di Camerino, Ancona, Urbino
Alternanza Scuola Lavoro	Tirocini presso aziende per le classi terze	IIS “Volterra Elia”
Club dei lettori	Promozione culturale	“I luoghi della scrittura”, Fondazione Bellonci
"Rete delle scuole multiculturali della Regione Marche" FAMI - Progetto Miur n. 740	Formazione per dirigenti e docenti	IC Grazie-Tavernelle

Nel dossier dedicato all'Alternanza Scuola lavoro sono indicate tutte le convenzioni attive per la realizzazione dei percorsi di ASL.

3.4 Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in un **trimestre** iniziale ed un **pentamestre** conclusivo.

4 Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APPS02000E/b-rosetti/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il Piano di miglioramento verrà annualmente adeguato in base al Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Risultati scolastici: Riduzione delle fragilità nell'area logico-matematica e delle sospensioni del giudizio in Matematica, Fisica e Latino, potenziare le competenze delle Lingue straniere, riduzione della disparità dei risultati tra le classi.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Mantenimento del cheating a livelli ininfluenti riduzione delle disparità dei risultati fra le varie classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Riduzione del numero di sospensioni del giudizio nell'arco del triennio 2016/19.
- Maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la percentuale di variabilità sotto la media nazionale.
- Verifica dell'attendibilità degli esiti delle prove standardizzate, anche attraverso un maggiore controllo nello svolgimento delle prove stesse, maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la percentuale di variabilità sotto la media nazionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- L'eventualità di fenomeni di cheating rende necessario mantenere interventi di controllo delle modalità di svolgimento delle prove Invalsi, consistenti in un adeguato coinvolgimento dei docenti somministratori, un puntuale richiamo ai corretti comportamenti e una opportuna scelta degli spazi utilizzati per l'esecuzione delle prove.
- Al fine di ridurre la disomogeneità, nei risultati scolastici e nelle prove nazionali, si rende necessario sperimentare un'articolazione delle attività per gruppi di alunni a classi aperte, con flessibilità di interventi didattici a cura di docenti diversi per analizzare meglio il punto di debolezza e coinvolgimento dei docenti dell'organico dell'autonomia.
- Si ritiene di dover promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti con modalità più strutturate e consapevoli.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Costruire percorsi curricolari e traguardi per ciascuna annualità.
- Costruire prove comuni strutturate e definizione di criteri di valutazione condivisi.
- Implementare la pratica laboratoriale, rafforzare l'utilizzo dell'e-learning, favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche.
- Incrementare la dotazione tecnologica delle aule e aggiornare la dotazione del laboratorio di informatica.
- Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La costruzione di prove strutturate comuni rappresenta un'occasione privilegiata per riflettere su rubriche di valutazione condivise che possono consentire ai docenti di essere osservati e osservatori delle pratiche didattico-educative proposte.
- L'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni potrà contribuire ad accrescere una responsabilità didattico-educativa condivisa per garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	ESITI DEGLI STUDENTI
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle fragilità nell'area logico-matematica e delle sospensioni del giudizio in Matematica, Fisica e Latino • Riduzione delle disparità dei risultati scolastici fra le varie classi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione entro il 5 % del numero di sospensioni del giudizio nelle classi del biennio e nelle classi terze, nell'arco del triennio 2016/19 • Maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la differenza delle medie tra le varie classi parallele entro l'unità.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle disparità dei risultati fra le varie classi 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la percentuale di variabilità sotto la media nazionale

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di percorsi curricolari e traguardi per ciascuna annualità, prove comuni strutturate e rubriche di valutazione condivisi
Ambiente di apprendimento	Promuovere un apprendimento significativo; rafforzare l'utilizzo dell'elearning e della la pratica laboratoriale.

Il Piano di miglioramento nella sua completezza è allegato al presente documento.

5 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e rappresenta una sfida per il sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'educazione e l'istruzione nell'era digitale sono prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento (e non unicamente luogo fisico) e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche per i docenti, e sfide organizzative per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, o almeno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

Un ruolo importante nel PNSD è svolto dal coding. Il nucleo della programmazione (coding) e del pensiero computazionale è l'informatica: agli alunni vengono insegnati i principi di informazione e di calcolo, viene spiegato come i sistemi digitali funzionano e come utilizzare questa conoscenza attraverso la programmazione (coding).

Una formazione di calcolo di alta qualità equipaggia gli studenti ad utilizzare il pensiero computazionale e la creatività per comprendere e cambiare il mondo. L'informatica ha profondi legami con la matematica, la scienza, il design e la tecnologia, e fornisce intuizioni in entrambi i sistemi naturali e artificiali.

In conformità a questa conoscenza e comprensione, gli studenti sono in grado di utilizzare le tecnologie dell'informazione per creare programmi, sistemi e una gamma di contenuti.

Poiché uno dei compiti emergenti dell'educazione oggi è stimolare gli studenti a capire il digitale oltre la superficie, diventa prioritario acquisire il cosiddetto "pensiero computazionale". Saper usare il pensiero computazionale in una pluralità di contesti - negli aspetti scientifici, sociali e applicativi - permette di sperimentarne appieno le potenzialità, i limiti e le implicazioni sociali e di cittadinanza attiva.

Per dare un'idea del rinnovato interesse che la programmazione riscuote oggi in campo educativo, si pensi all'importanza crescente che assumono in ambito scolastico i contesti ludici come le gare di robot, le competizioni quali le Olimpiadi di Informatica e di Problem Solving, i progetti a regia

ministeriale come ProblemPosing&Solving e Programma il Futuro (con la partecipazione all’Ora del Codice).

Il liceo Rosetti già da qualche anno persegue l’obiettivo dell’innovazione digitale attraverso:

- aule collegate in rete sia in wired che in wireless;
- incrementare la banda del collegamento ad internet in fibra per la didattica;
- incrementare la banda del collegamento ad internet per la segreteria;
- adottare soluzioni per incrementare la digitalizzazione dei servizi offerti dalla scuola;
- utilizzo di sistemi opensource di learning management system nella didattica, in particolare del sistema MOODLE;
- rinnovamento dei personal computer e del server della segreteria e della didattica;
- partecipazione alla settimana del coding, in particolare, delle classi prime;
- utilizzo di sistemi embedded (arduino, lego mainstorm) nella didattica.

Per il triennio 2019/2022 gli obiettivi sono:

- migliorare la dotazione tecnologica incrementando il numero di aule con supporti multimediali per la didattica;
- proporre iniziative e progetti che avvicinino al coding e al problem-solving gli alunni sia del liceo scientifico sia delle scuole secondarie di primo grado, in uno scenario allargato di collaborazione e di orientamento con gli ISC del territorio.

In questa direzione la partecipazione dell’istituto all’ora del codice prevista generalmente nella prima settimana di dicembre. Gli alunni che hanno già sostenuto questa attività svolgeranno l’anno successivo i corsi più avanzati proposti da code.org (<https://code.org>).

L’impegno sulla programmazione potrà salire di livello sia attraverso il progetto Arduino sia attraverso un corso in C++, organizzato in modalità online con la piattaforma di e-learning Moodle collegata al sito della scuola. Il percorso così tracciato porterà entro il triennio alla partecipazione del liceo Rosetti alle Olimpiadi d’informatica.

Sulla strada dell’innovazione digitale sono anche le opportunità offerte dai PON (Piani Operativi Nazionali).

5.1 PON

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, è un piano di interventi che punta a creare un sistema d’istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Gli interventi riguardano la disuguaglianza formativa e di opportunità, con un forte investimento sulle competenze di base, la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, l’inclusione e la lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni, il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, attraverso esperienze di orientamento, alternanza e imprenditorialità, gli aspetti multidimensionali della cittadinanza europea e globale, della conoscenza e dell’accessibilità del patrimonio culturale, dell’integrazione e della coesistenza sociale, con particolare riferimento al tema dei migranti.

La scuola italiana e tutto il sistema di istruzione sono sollecitati a perseguire gli obiettivi in chiave europea e globale, in sintonia con la Costituzione e con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare l'obiettivo 4 dell'Agenda che afferma la centralità di un'istruzione di qualità come base per migliorare la vita delle persone, ponendo quindi istruzione e formazione come chiave complessiva di crescita e di benessere personale e collettivo.

In relazione alle candidature PON relative alle dieci azioni previste dal MIUR, il Liceo Rosetti ha realizzato i seguenti avvisi:

- 1479 del 10/02/2017 - FESR - Laboratori sportivi, musicali e coreutici (10.8.1.A5-FESR-PON-MA-2017-6)
- 37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi (10.8.1.B1-FESR-PON-MA-2018-19)
- 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (10.8.1.A1-FESR-PON-MA-2015-77)
- 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-FESR-PON-MA-2015-123)

5.2 Animatore Digitale

La legge 107/15 introduce la figura dell'animatore digitale come responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e del Team per l'innovazione digitale (azione #25 del PNSD). L'animatore digitale svolge un'azione di supporto e sviluppo di progettualità sui temi del PNSD nei seguenti 3 ambiti: Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazioni di soluzioni innovative (azione #28 del PNSD).

5.3 Infrastrutture

Dal momento che l'ambiente di apprendimento è funzionale allo sviluppo delle competenze, si rende essenziale costituire un contesto idoneo e funzionale per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche si migliorano gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica così come indicato nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Strumenti	Obiettivi
LIM (da 10 a 15)	Completare la dotazione esistente in modo da coprire tutta l'ala nord (dotata di collegamenti wired) dedicata alle classi del biennio
Rete wifi e connettività	Migliorare la rete wifi esistente implementando funzionalità in ambito di sicurezza, privacy e condivisione
Laboratori	Aumentare la dotazione di aule laboratori in particolare con postazioni mobili e con l'utilizzo di sistemi interattivi e multimediali
Televisori 65" (da 10 a 15)	Utilizzare dei televisori con capacità di connessione wifi e con connettività MIRACAST o CHROMECAST in particolare per la zona ovest dedicata alle aule del triennio
Spazi alternativi per l'apprendimento	Impiantare arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta

6 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Considerato che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/17, considerata la centralità del ciclo di Autovalutazione/Miglioramento, posto che il piano di Miglioramento debba diventare parte integrante del Piano dell'Offerta formativa, l'Istituto si è dato i seguenti obiettivi prioritari:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e per competenze;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi di apprendimento che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- elaborare proposte progettuali ed attività adeguate al contesto, compatibili con le risorse finanziarie e professionali presenti, coerenti con gli esiti delle prove INVALSI degli anni scolastici precedenti.

Il PTOF 2019-22 descrive l'organizzazione didattica complessiva dell'Istituto attraverso l'individuazione di **AREE DI INTERVENTO** entro le quali saranno individuate le attività, le macroaree di progetto ed i progetti specifici in relazione alle priorità strategiche, le modalità innovative e strategiche, con riferimento laddove possibile ad elementi di autonomia e flessibilità.

1. CURRICOLO

- 1.1. Offerta formativa curricolare ed extracurricolare
- 1.2. Scuola-lavoro
- 1.3. Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus
- 1.4. Inclusione Scolastica
- 1.5. Dispersione scolastica
- 1.6. Orientamento
- 1.7. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze

2. QUALITÀ DELLA DIDATTICA

3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

4. VALUTAZIONE

5. FABBISOGNO DI ORGANICO

6. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

6.1 Curricolo

6.1.1 Offerta formativa curricolare ed extracurricolare

Posto come priorità il ruolo formativo della scuola nella società contemporanea, constatata la necessità di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, superando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Scientifico, l'Istituto si delinea come una scuola aperta alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica e propone un curricolo ampio e articolato, focalizzato sul potenziamento dei saperi e delle

competenze degli studenti impostato, nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il Liceo, attento al movimento di innovazione che sta attraversando la scuola italiana, recepisce l'iniziativa congiunta di Indire e delle scuole capofila (Avanguardie educative) che si pongono come obiettivo la sperimentazione di idee innovative, onde inserirle in una "galleria delle idee" che possano essere punto di riferimento per la scuola del futuro.

Saranno promossi e potenziati i seguenti obiettivi formativi:

- L'insegnamento della lingua italiana, per favorire l'acquisizione di competenze comunicative, anche attraverso la partecipazione a gare, concorsi, e la costituzione di gruppi di lettura stabili, partecipazione come partner di enti ed associazioni che promuovono iniziative ed eventi culturali.
- Lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche, nonché di quelle digitali e del pensiero computazionale, attraverso percorsi curriculari flessibili e attività extracurricolari facoltative. Saranno potenziate le pratiche laboratoriali per garantire un approccio sperimentale alle discipline ed un utilizzo sistematico dei laboratori di fisica-chimica-scienze e informatica.
- L'insegnamento delle lingue e culture straniere, per favorire l'acquisizione di competenze comunicative, il plurilinguismo e la diversità linguistica, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). La progettazione extracurricolare privilegerà i percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua straniera, finalizzato alle certificazioni internazionali. Saranno sostenuti la progettazione di scambi culturali con l'estero e l'adesione al programma Erasmus, al fine di favorire il partenariato fra le classi e l'opportunità di rafforzare, all'interno della scuola, la dimensione europea.
- La realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e costituzione", in una dimensione di educazione interculturale, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- L'attivazione di azioni rivolte al clima relazionale, al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza dell'intera comunità scolastica e alla prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool.
- La partecipazione alle competizioni nazionali come misura per innalzare gli esiti di apprendimento, anche attraverso la promozione di attività di approfondimento rivolte agli studenti più motivati, cimentandosi nel confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, e al Programma per la valorizzazione delle eccellenze, promosso annualmente dal MIUR, con la finalità di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nonché di valorizzare la qualità dei percorsi compiuti e di riconoscere i risultati elevati.

AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

Saranno prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti la didattica CURRICOLARE e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;

- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione, con particolare riguardo agli studenti del 1° biennio, prevedendo un'attività di sportello oltre che percorsi di recupero strutturati da realizzare durante il periodo estivo, nonché un'articolazione per gruppi – classe che consenta la realizzazione di percorsi integrati nell'attività curricolare (per tutte le classi) da svolgersi, in forma dedicata, nelle prime due settimane del pentamestre;
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile e lo aiutino nell'acquisizione di competenze orientate progressivamente alla dimensione professionale;
- i viaggi di istruzione come occasioni di conoscenza e arricchimento culturale per avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico-ambientale prioritariamente del territorio locale e nazionale;
- i percorsi di economia finanziaria per lo sviluppo dell'imprenditorialità anche a sostegno dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ASL);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), garantendo la partecipazione del Liceo alle Olimpiadi della Matematica, della Chimica, dell'Informatica, della Fisica, del Problem Solving, di Inglese, di Italiano, di Statistica e Certamina latini;
- le azioni per fronteggiare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e dell'apprendimento dell'italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
- i percorsi di potenziamento dei processi di internazionalizzazione e di mobilità studentesca;
- i percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale, da declinarsi annualmente in relazione alle proposte formative dei dipartimenti disciplinari, compatibilmente con le condizioni di fattibilità.

“La partecipazione a tutte le attività che non rientrano nel curriculum obbligatorio, ivi inclusi gli ampliamenti dell'offerta formativa di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 275 del 1999, è, per sua natura, facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni, o degli stessi se maggiorenni” (nota Miur 23084 del 20-11-2018)

BIENNIO

Potenziamento Linguistico

Attivazione di un ciclo di lezioni extracurricolari opzionali di lingua inglese di potenziamento linguistico con docenti madrelingua per le classi prime e seconde.

Corso Base di Matematica Olimpica

Le attività connesse con questo progetto si prefiggono come obiettivi principali la promozione delle eccellenze in matematica. Per questo si è formato un gruppo di studenti interessati alla Matematica denominato "Club Matematico". Gli studenti parteciperanno a sessioni di gare, on line o in presenza.

Progetto Orienteering

Destinata agli studenti delle classi del Liceo Scientifico Sportivo, l'attività ludico-sportiva svolta nell'ambito del progetto Orienteering presenta forti caratteristiche di interdisciplinarietà e coinvolge numerose discipline: storia, geografia, matematica, scienze, arte e immagine, scienze sportive e motorie, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza.

TRIENNIO

Class A-Level

Il progetto - riservato agli studenti più meritevoli del secondo biennio - rientra nelle azioni di valorizzazione e promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti, e intende valorizzare le potenzialità degli studenti che dimostrano uno spiccato interesse e capacità nello studio della lingua e cultura Inglese.

Read on! – Lingua Inglese

Progetto di lettura estensiva organizzato da Oxford University Press con il patrocinio del British Council e dell'Ambasciata Britannica di Roma. Prevede l'utilizzo di una biblioteca di classe, già disponibile, con 90 titoli di diverso grado di difficoltà e versione audio dei testi.

Corso di potenziamento di Matematica per le classi quinte

Corso di potenziamento per le classi V in vista degli esami di Stato, a cura di ciascun docente curricolare, relativo alla disciplina oggetto della seconda prova scritta.

Progetto Lauree Scientifiche

MATEMATICA. Corso tematico di formazione con ampliamento dell'offerta formativa di matematica. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° del Liceo, ed è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Naturali e dei docenti della facoltà di Matematica dell'UNICAM, nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche.

INFORMATICA. Comprende: seminari divulgativi su temi che riguardano l'informatica come disciplina, corsi di aggiornamento professionale in informatica, collaborazione e supporto allo svolgimento di laboratori all'interno degli istituti da parte di docenti tutor locali, somministrazione di questionari a docenti e studenti.

SCIENZE NATURALI. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° del Liceo, con eventuale estensione agli studenti delle classi terze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti referenti del PLS dell'UNICAM, o con essi concordate, si svilupperanno nell'ambito delle discipline afferenti al Dipartimento di Scienze naturali.

Lettorato in lingua inglese

Docenti di madrelingua inglese coadiuvano i docenti nell'insegnamento della lingua nelle terze e quarte classi per un'ora di lezione curricolare in ciascuna classe a settimana per 14 settimane da svolgere nel pentamestre.

Il Disegno Digitale

Il progetto è orientato al potenziamento delle capacità disciplinari e allo sviluppo delle competenze digitali nelle attività del disegno grafico. L'attività formativa fornisce competenze per la gestione di software applicativi CAD (Computer Aided Design) fino all'acquisizione di conoscenze fondamentali della grafica tridimensionale.

Frammenti di Arte e Architettura Moderna e Contemporanea

Il progetto, rivolto alle classi quinte, tende all'approfondimento delle tematiche riguardanti la storia dell'arte e dell'architettura contemporanea.

Progetto neve

Il progetto prevede l'organizzazione di una settimana sulla neve, da svolgersi possibilmente nelle ultime due settimane di gennaio. E' rivolto agli studenti del terzo e quarto anno di questo liceo.

ATTIVITA' COMUNI

Azioni Formative Per Tutte Le Classi

In collaborazione con Enti e Aziende del territorio. Nozioni di Primo Soccorso; Percorsi di Cittadinanza e Costituzione; Percorsi di Educazione alla Salute; Percorsi di Educazione alla Solidarietà; Percorsi di Prevenzione e Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo; Percorsi di Educazione alla Salute e di Educazione Ambientale.

Club dei lettori

Il Club dei lettori è aperto a tutte le componenti dell'Istituto, studenti, docenti, famiglie e personale della scuola. Propone due percorsi paralleli: 1. Incontri periodici del Club, che si svolgeranno in orario extracurricolare, ogni 30/40 giorni, in aula lettura; 2. Attività organizzativa a cura di un gruppo di studenti, che si impegna a gestire le attività attinenti al Club e a garantire continuità. Al Club dei Lettori sono collegati il Premio Strega Giovani e il Premio Giovane Promessa del Panorama Letterario Nazionale.

Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

L'iniziativa, promossa dal Miur, si propone la valorizzazione della lettura nelle scuole durante l'ultima settimana di ottobre.

Il quotidiano in classe

Il progetto si propone di favorire, attraverso la lettura e la stesura di articoli, la reale esigenza dei ragazzi di conoscere la realtà quotidiana, con la collaborazione di insegnanti e di giornalisti; prevede la lettura in classe di quotidiani inviati gratuitamente dall'Osservatorio.

Studenti a Teatro

Il progetto si avvale principalmente della collaborazione con l'Amat Marche e prevede la partecipazione alle stagioni teatrali dei Comuni del territorio e contempla la possibilità per le classi interessate di attivare il percorso "Scuola di Platea".

Club Matematico - Corso di Matematica Olimpica

Le attività connesse con questo progetto si prefiggono come obiettivi principali la promozione delle eccellenze in matematica. Per questo si è formato un gruppo di studenti interessati alla Matematica denominato "Club Matematico". Gli studenti parteciperanno a sessioni di gare, on line o in presenza.

Apprendisti Ciceroni® _ Giornate FAI di Primavera

Giornate del FAI (Fondo Ambiente Italiano): l'evento, annuale, realizzato nelle giornate di primavera, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, consiste nell'apertura al pubblico in tutta Italia di beni ambientali ed architettonici solitamente non visitabili. Il Liceo aderisce all'iniziativa destinandola agli alunni del secondo biennio che diventeranno Apprendisti Ciceroni®.

Attività sportiva scolastica: "Centro Sportivo Scolastico"

Il progetto propone attività sportive individuali e di squadra extracurricolari, con l'eventuale partecipazione ai Campionati Studenteschi e tornei interni, a manifestazioni/tornei ADMO (calcio a 11, Pallavolo e Maratonina). Le discipline sportive interessate saranno: Atletica Leggera, Badminton, Calcio a 5, Calcio a 11, Canottaggio, Nuoto, Orienteering, Pallacanestro, Pallavolo, Rugby, Tennis, Vela.

Percorsi artistico-teatrali

Percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrali, declinati annualmente in relazione alle proposte formative dei dipartimenti disciplinari e compatibilmente con le condizioni di fattibilità.

6.1.1.1 Inclusione scolastica

Il Liceo Rosetti ha ottenuto il riconoscimento di “Scuola Dislessia Amica”.

Inclusione è un termine comprensivo di più accezioni di significato: educativo-didattiche, psicologiche, sociali. Il concetto di inclusione ridefinisce e completa quello di integrazione (che tradizionalmente descrive le pratiche pedagogico-didattiche rivolte agli alunni che presentano una certificazione di disabilità), e non si riduce agli interventi nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (oltre alla disabilità, dunque, DSA e altri disturbi evolutivi specifici e area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Le pratiche scolastiche inclusive coinvolgono tutti gli studenti nella misura in cui ciascuno è portatore di una “speciale normalità”.

L'Istituto si prospetta quindi come una scuola inclusiva, un ambiente in cui si progetta pensando a tutti, in particolar modo a coloro che sono più fragili, senza per questo dimenticare il potenziamento delle eccellenze; pertanto si muoverà cercando di migliorare il proprio modello organizzativo affinché tutti gli alunni sviluppino il senso di appartenenza sentendosi “pensati”, accolti. Ci si propone quindi di sviluppare nei discenti le seguenti competenze:

- A scuola impariamo ad apprendere, l'apprendimento come stile di vita.
- Importanza delle relazioni: la classe, gruppo eterogeneo, ci offre occasioni per vivere relazioni “positive”.
- Vivere “relazioni positive” non esclude la presenza di conflitti, ma nel costante desiderio di cercare il “bene comune” fornisce gli strumenti per la gestione della conflittualità.
- L'accoglienza non è relativa alla prima settimana di scuola, ma è l'incipit di ogni giornata scolastica.

L'Istituto intende sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Nello scegliere dunque di adottare un'educazione inclusiva, è pienamente consapevole della sua dimensione sociale: non si propone quindi prima di “riabilitare”, poi socializzare, poi far apprendere, ma principalmente di includere lo studente in un contesto scolastico di ampio respiro, nel confronto con la componente docente e con quella studentesca. La scuola realizza attività per l'inclusione e per la valorizzazione della diversità tramite progetti specifici.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 29 maggio 2017 n° 71, l'Istituto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della legge medesima, ha un **referente per il Cyberbullismo**, il quale funge da promotore e organo di raccordo e moderazione per le iniziative – confluenti nel PTOF – che la scuola intende programmare e organizzare per contrastare tale dilagante fenomeno sociale, per prevenirne le sue manifestazioni e per educare alla cultura della legalità e al rispetto della persona umana, oltre che per indirizzare gli studenti verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e del web.

Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). A questo istituto è iscritto un numero ridotto di studenti con BES (disabilità, DSA e altri disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). La programmazione di attività a beneficio di questi studenti coinvolge tutti i docenti curricolari che danno il loro contributo nella formulazione della progettazione individualizzata e personalizzata (PEI e PDP). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani

educativi e didattici viene monitorato in concomitanza con le valutazioni periodiche ed opportunamente rimodulati.

All'interno della scuola è stato istituito il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI). Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze e tradotte in sede di definizione del PEI;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto, in specifiche occasioni, viene integrato con i docenti Coordinatori dei Consigli di classe, le assistenti all'autonomia/comunicazione, in modo da assicurare all'intero corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi

Dispersione scolastica. Posto che la dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere, nel medio-lungo periodo, conseguenze nello sviluppo del sistema Paese determinando un impoverimento del capitale umano e che in ambito europeo il raggiungimento di specifici obiettivi formativi da parte dei Paesi membri va da tempo assumendo un rilievo sempre maggiore, l'Istituto si propone di affrontare la questione in modo sistematico. Dall'analisi contenuta nel RAV, emerge una situazione non particolarmente problematica, sostanzialmente circoscritta a un numero ridotto di alunni con profilo d'ingresso medio-basso.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento, si intendono potenziare gli interventi didattici, già in attuazione e validi, per gli studenti che necessitano di inclusione.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti gli operatori scolastici e le componenti familiari.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Consta che le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, che gli obiettivi educativi sono ben definiti e il raggiungimento dei medesimi viene monitorato. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione, come documentato dal monitoraggio; in ogni caso, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Il ridimensionamento e l'abbattimento della dispersione scolastica verranno perseguiti anche mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui la nuova offerta formativa, l'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento. In presenza di carenze nella preparazione scolastica, la scuola attiva corsi di recupero curricolare ed extracurricolare, per i quali ultimi l'Istituto impegna una quota consistente di risorse economiche. L'efficacia degli interventi è dimostrata dal minor numero di studenti sospesi rispetto a quelli avviati ai corsi.

Sostegno linguistico degli studenti stranieri. Per l'inclusione degli studenti stranieri, la scuola si avvale del sostegno linguistico garantito dall'amministrazione comunale e di interventi di Laboratorio Italiano L2 a cura dei docenti dell'Istituto. Per ciò che riguarda gli alunni stranieri, inoltre, si è stabilito di concordare con il mediatore culturale la traduzione della modulistica in varie lingue, in quanto i genitori spesso non comprendono quanto la scuola vorrebbe comunicare.

Istruzione domiciliare. L'istruzione domiciliare è prevista per alunni affetti da gravi patologie e/o già ospedalizzati, che siano sottoposti a terapie che impediscano la frequenza a scuola: essa viene impartita dai docenti disponibili attraverso prestazioni aggiuntive all'orario curricolare.

PROGETTI DI PREVENZIONE

Progetti promossi dall'U.O. Promozione Educazione Alla Salute negli Istituti Secondari di II grado del territorio ASUR Marche AV5

Avendo aderito alle iniziative proposte dall'Ambito Territoriale Sociale 21 (Servizio Unità di Strada) e dal Comune di San Benedetto del Tronto (Servizio Risposte Alcolologiche), nel nostro Istituto verranno attivati progetti di prevenzione e promozione del benessere in collaborazione con i colleghi di religione cattolica del dipartimento di Storia e Filosofia/Diritto/R.C.

Il Servizio Risposte Alcolologiche, Comune San Benedetto del Tronto, organizza incontri di Prevenzione Alcolologica rivolti agli insegnanti, ai genitori ed agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di San Benedetto del Tronto (come da programma congiunto di promozione ed educazione alla salute Asur Marche area vasta 5- Ambito Territoriale Sociale 21).

Con il servizio **"Unità di Strada", L'Ambito Territoriale Sociale 21 e la Cooperativa Sociale Cooss**, si propongono le seguenti attività di prevenzione e promozione del benessere con incontri tematici di 1 o 2 ore:

Navigare in sicurezza: Progetto finalizzato alla conoscenza e alla riflessione critica rispetto all'utilizzo e alle modalità di gestione della navigazione online e dei social network per le classi prime.

Gioco d'azzardo: Le attività proposte mirano ad affrontare la tematica della dipendenza dal gioco, partendo dalla distinzione tra il concetto di azzardo e di gioco sano attraverso laboratori esperienziali e proiezione di materiale audio-visivo per le classi quarte.

Positivo... senza Doping: Il laboratorio è finalizzato alla diffusione delle conoscenze relative alle modalità di doping, degli effetti e dei rischi ad esse connesse. Inoltre si approfondiranno le motivazioni principali che spingono al doping per le classi quinte

Sostanze: Progetto che si pone l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi gli effetti e i rischi connessi all'uso delle sostanze maggiormente diffuse fra i giovani, di approfondire le motivazioni che spingono all'utilizzo di sostanze e quali siano i fattori di protezione che possono essere più efficaci per contrastare la pressione del gruppo e trovare alternative valide all'uso di sostanze per le classi terze.

Intercultura: Si affronta il paradigma interculturale dove la diversità è interpretata come valore, opportunità di crescita, individuale e collettiva, di arricchimento e scambio, con cui interagire nella logica della convivenza civile per le classi seconde.

Promozione delle life skills e prevenzione bullismo: momento formativo relativo per far emergere le dinamiche di classe e/o di conflitto, rafforzando le competenze sociali ed emotive dei ragazzi.

In collaborazione con la Polizia di Stato e della Polizia Statale, si effettueranno azioni di contrasto alla devianza giovanile e di supporto alla legalità.

C.I.C

Il Centro di informazione e consulenza ha la funzione di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.

6.1.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro, si pongono come strategia didattica e volgono al potenziamento dell'offerta formativa recependo la Raccomandazione del Parlamento Europeo che individua nell'inclusione sociale e nell'occupazione le competenze chiave per una cittadinanza attiva.

Finalità

La strategia dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) mira a costruire la **comunità professionale** come **comunità di apprendimento** costituita dai legami che intercorrono tra organismi formativi, soggetti economici e professionali, organismi culturali e di ricerca, servizi attivi per il lavoro presenti nel contesto territoriale. Soggetto fondamentale del progetto educativo del territorio è il giovane, chiamato ad inserirsi nella vita di una società complessa ed in continuo cambiamento.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, inseriti come metodologia didattica nel percorso scolastico liceale, hanno le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei giovani nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La collaborazione tra scuola e impresa genera inoltre uno specifico valore aggiunto che valorizza i talenti dei giovani e rafforza gli obiettivi formativi scolastici per quanto riguarda:

- **L'etica del lavoro:** importanza della responsabilità il senso del dovere, la progettualità;
- **La bellezza del lavoro:** la soddisfazione e il piacere del fare, del progettare, del pensare,

dell'apprendimento continuo;

- **Il futuro del lavoro e i lavori del futuro:** sviluppare attitudini ai nuovi lavori che utilizzeranno tecnologie e strumenti non ancora esistenti per risolvere problemi che ancora non conosciamo;
- **La costruzione del proprio progetto di vita:** scoprendo attitudini, preferenze e vocazioni;
- **Lo sviluppo di Soft Skills:** saper lavorare in gruppo, saper risolvere problemi e prendere decisioni, sapersi relazionare ed interagire con gli altri, saper superare momenti di difficoltà.

In particolare, nel momento in cui si propongono agli studenti le varie esperienze, si tengono presenti le tre aree delle seguenti soft skills:

Farsi strada nel mondo del lavoro

Padroneggiare le competenze Sociali

Raggiungere risultati

Raccordo scuola territorio e mondo del lavoro

La progettazione in un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro. Successivamente la scuola individua le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio sia di convenzioni operative e specifiche tenendo conto in particolare dello sviluppo culturale e sociale del territorio, dell'utilizzo delle nuove tecnologie e del potenziamento delle competenze linguistiche.

Gli Enti e le Società che collaborano con il Liceo Rosetti all'attuazione delle attività appartengono al settore pubblico, a quello privato e al terzo settore. Si farà riferimento anche ai Protocolli di Intesa che il Miur ha sottoscritto con le varie categorie ed associazioni di impresa e al Registro Nazionale per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Progettazione didattica delle attività

La progettazione dei percorsi prevede sia la dimensione curricolare sia la dimensione esperienziale svolta in contesti lavorativi; le due dimensioni, considerata l'equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa, sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo del Liceo Scientifico:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.” Art. 2. comma 2.

Il percorso formativo viene **co-progettato** tra la scuola e l'azienda/ente ospitante, come pure i criteri di verifica e valutazione delle competenze acquisite considerando di pari dignità il processo di insegnamento/apprendimento sviluppato in ambito scolastico ed extrascolastico.

In particolare:

- Il Consiglio di classe pianifica il percorso (Unità di Apprendimento + Cronoprogramma) coerentemente alle caratteristiche degli allievi e finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali **“soft-skills”** e/o delle competenze di base.

- La progettazione del consiglio di classe/tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.
- La definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale e individua le materie.
- Il percorso completo (UDA + cronoprogramma) viene illustrato ai genitori ed allievi nei consigli di classe.

Le attività potranno essere sostituite e/o integrate con attività di **Impresa Formativa Simulata**, ovvero la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina).. Si avvale di una metodologia che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing* costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Figure professionali

Il gruppo di lavoro per l'attuazione del progetto è composto dalla DS Stefania Marini, dalla funzione strumentale per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, dai docenti tutor, dalla DSGA, dalle assistenti amministrative incaricate e dai rappresentanti degli enti e/o aziende coinvolte. Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo, deputate a seguire lo studente nella sua attività, sono:

- **il docente tutor interno**
- **il tutor formativo esterno**
- **la Funzione strumentale**

E' necessario sottolineare che tale attività **coinvolge l'intero Consiglio di classe**; pertanto, ogni docente è impegnato nel prendere contatto con le imprese, nell'accompagnare gli studenti e nel monitorare continuamente l'esperienza, traendo dall'incontro con le realtà esterne stimoli per il miglioramento dell'attività scolastica, e viceversa.

Valutazione

La **valutazione** dei percorsi si integra nel più ampio piano valutativo del corso, con il contributo del tutor aziendale che concorre in modo significativo al giudizio di padronanza dello studente.

E' importante verificare:

- il rispetto del progetto formativo individuale concordato con i tutor esterni;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;
- le competenze acquisite e la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di attuare la verifica e la valutazione, si presuppone di utilizzare i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale

- Relazione finale individuale e/o di classe
- Relazione finale del tutor scolastico
- Prova esperta di fine d'anno (se prevista)

Al termine del percorso, è richiesto all'impresa di rilasciare allo studente un'attestazione dalla quale risulti il percorso svolto, le attività realizzate e la valutazione conseguita. La certificazione delle competenze verrà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nel quinto anno e inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte, del voto di condotta e partecipa all'attribuzione del credito scolastico.

Lo studente verrà valutato dal Consiglio di classe per l'attribuzione del credito come da relativa griglia, modulando il punteggio in base ai seguenti criteri:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno e la valutazione finale attribuita;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;
- l'autovalutazione dell'allievo. Gli studenti al termine delle attività di stage dovranno, infatti, produrre una relazione finale individuale sull'esperienza svolta.

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti

L'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015, prevede l'adozione di un Regolamento, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche, contenente la concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.

Modalità organizzative

L'articolazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, coerenti con il Piano dell'offerta formativa del Liceo Rosetti e declinati nelle diverse UDA co-programmate dai consigli di classe e dalle aziende, vedrà in modo privilegiato la partecipazione di intere classi e solo in subordine di gruppi interclasse per attività specifiche.

L'attività progettuale potrà prevedere, a seconda delle peculiarità del progetto, attività in aula e in azienda che saranno temporizzate sia in orario curriculare sia extracurricolare secondo un cronoprogramma portato a conoscenza delle famiglie.

In particolare considerata la suddivisione dell'anno scolastico inserita nel PTOF nel mese di gennaio saranno previste:

- una settimana (di norma i primi sei giorni dal rientro delle vacanze natalizie) dedicata interamente alle attività programmate per le singole classi secondo modalità definite dai consigli di classe ;
- una seconda fase intensiva opportunamente programmata dal consiglio di classe nella fase finale dell'anno scolastico (di norma gli ultimi sei giorni di scuola) se necessaria;
- naturalmente alcune attività potranno essere svolte anche in periodi di sospensione dell'attività didattica ma, di norma, solo per un max del 15% del monte ore totale del percorso;

- **Le attività all'estero svolte nell'ambito del progetto ERASMUS PLUS (chiave K1)** saranno riconosciute e valutate dal consiglio di classe se certificate dall'ente organizzatore.
- **Gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero** (art 7 dei chiarimenti interpretativi ASL del 28 marzo 2017) sviluppano risorse cognitive, affettive e relazionali, tali da configurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisiscono doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo.

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico-specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo.

Il Consiglio di classe, quindi, riconosce e valuta tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

In particolare verranno riconosciute di norma come percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- 50 ore per la frequenza di un intero anno scolastico
 - 30 ore per la frequenza di un semestre scolastico
- Per gli studenti che praticano attività sportiva ad alto livello agonistico (art 3 dei chiarimenti interpretativi ASL del 28 marzo 2017), è previsto l'assolvimento all'impegno attraverso il percorso atletico dello studente poiché le attività sportive praticate ad alto livello, per l'intensità dell'impegno e della motivazione, per il livello di responsabilità e per le sollecitazioni psico-fisiche ad esse sottese, possono contribuire allo sviluppo di adeguate competenze nelle specifiche aree di riferimento.

Nelle more di una definizione da parte del MIUR di nuove linee guida e del monte ore dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nei trienni delle diverse tipologie di scuole, per le classi quarte, al fine di non vanificare il percorso educativo già avviato, si determina la programmazione di un percorso di almeno trenta ore che completi quello già effettuato dalle classi terze nell' a.s. 2017/18.

L'articolazione delle attività coerenti con il Piano dell'offerta formativa del Liceo Rosetti sarà quindi di norma la seguente:

Classi terze (50 ore complessive)

- **ATTIVITA' PROPEDEUTICHE IN AULA** articolate in:
 1. **PERCORSO FORMATIVO "DIRITTO DEL LAVORO"** (20 ore complessive extracurricolari)
 2. a) Primo blocco di lezioni in aula (14 ore articolate in 7 incontri pomeridiani di due ore)
b) Lavori di gruppo su obiettivi specifici del corso di diritto del lavoro (6 ore extracurricolari gestite dal relatore che ha curato il primo blocco di lezioni). I lavori di gruppo su tematiche indicate dal relatore del corso saranno sviluppati in Power Point ed illustrati al relatore stesso durante l'ultima delle ore previste.

3. **PERCORSO FORMATIVO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.** Il corso prevede 4 ore di formazione generale su piattaforma on line: è inserito sul registro elettronico
 4. **INCONTRI CON ESPERTI, a completamento del percorso formativo 1,** finalizzati all'esame e alla discussione di tematiche legate al mondo del lavoro, dell'imprenditorialità, della cittadinanza attiva, della gestione di relazioni di gruppi.
 5. Percorsi di preparazione pianificati dal C.d.C. che dovranno essere percepiti dallo studente come un momento o una tappa del più generale processo di orientamento nell'arco di tutta la vita.
- **VISITE AZIENDALI,** finalizzate a mostrare il mondo dell'impresa e trasmettere i valori della cultura imprenditoriale agli allievi. Le visite possono avere durata variabile a seconda della distanza e delle esigenze organizzative della ditta da visitare: se programmate per mezza giornata saranno calendarizzate 5 ore, se per l'intera giornata 10 ore.
 - **ATTIVITA' DI PROGETTO.** Il consiglio di classe e il docente tutor per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento inizia l'attività di CO PROGETTAZIONE (UDA + CRONOPROGRAMMA) con le strutture ospitanti (disponibili al progetto e con le quali la DS stipulerà apposite convenzioni) nelle modalità sopra indicate. Sarà cura del docente tutor la definizione delle UDA e del Cronoprogramma (per ciascuna attività proposta) che andrà illustrata con precisione alla componente genitori - alunni nei consigli di classe.

Classi Quarte (30 ore complessive)

➤ **ATTIVITA' DI PROGETTO**

Il consiglio di classe e il docente tutor dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento inizia/prosegue il percorso di CO PROGETTAZIONE (UDA + CRONOPROGRAMMA) con le strutture ospitanti (disponibili al progetto e con le quali la DS stipulerà apposite convenzioni) con le modalità sopra indicate. Sarà cura del docente tutor la definizione delle UDA e del Cronoprogramma (per ciascuna attività proposta) insieme agli altri compiti definiti nel PTOF. La programmazione (UDA + CRONOPROGRAMMA) sarà illustrata con precisione alla componente genitori - alunni nei consigli di classe.

- **VISITE AZIENDALI,** se utili al percorso programmato per la classe.

Classi Quinte (10 ore complessive)

- **Completamento e rendicontazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento** da presentare alla Commissione dell'Esame di Stato in qualsiasi formato (dvd, pdf, slide o filmati).

Per la progettazione e la pianificazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento i documenti di riferimento sono:

- **Legge 107 /2015 Art 33, art 34**
- **Guida Operativa emanata dal MIUR per attività di ASL -ottobre 2016**
- **Linee guida dell'USR Marche e mod. di riferimento**
- **Chiarimenti interpretativi attività di ASL – marzo 2017**
- **DL 66/13 Aprile 2017- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità'.**

6.1.3 Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus

Il liceo fa proprio quanto affermato nelle **LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE INTERNAZIONALE (MIUR, 10 aprile 2013)**: L'Unione Europea in base ai trattati, contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli stati, sostenendone ed integrandone l'azione. In particolare, raccomandazioni e specificazioni puntano a sviluppare la dimensione europea dell'educazione e a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti... Per gli Istituti che intendono "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale, si suggeriscono:

- l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
- la regolamentazione delle procedure relative alle attività per assicurare la trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe;
- la valorizzazione delle esperienze di scambio o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
- l'individuazione di figure dedicate (referente-dipartimento per gli scambi, tutor).

Conseguentemente:

- **il Liceo si impegna** ad avviare e realizzare percorsi di internazionalizzazione nella didattica;
- **fa propri** i valori e le sfide dell'educazione interculturale;
- **favorisce** la mobilità studentesca in entrata e in uscita attraverso specifiche progettualità che trasformano l'esperienza individuale degli studenti in esperienza collettiva, patrimonio della classe e della scuola;
- **favorisce** lo scambio di classi, i gemellaggi, anche virtuali, e tutte le attività progettuali che segnano esperienze di apertura nei confronti dell'altro;
- **organizza** attività formative per i docenti, anche mediante soggetti terzi, sui sistemi scolastici europei e dei paesi extracomunitari con cui si stringono relazioni.

PROPOSTE ATTIVITA' DI SCAMBI E MOBILITA' ALL'ESTERO

In seguito all'adesione a progetti Erasmus+ a partire dall'anno scolastico 2015/2016, grazie agli ottimi risultati ottenuti in termini di accresciuta motivazione allo studio, consolidamento di competenze, di innovazione didattica sempre più connotata da pratiche laboratoriali, Il liceo "B. Rosetti" intende proseguire ed ampliare l'offerta formativa di esperienze di scambio e permanenza dei propri studenti all'estero.

Il liceo è partner nei seguenti progetti ERASMUS+:

- **KEY ACTION1 – MOBILITY PROJECT FOR VET LEARNERS**
 - **PROGETTO ERASMUS+ "REcircle PLUS" (2017-1-IT01-KA102-005997) IN FASE DI SVOLGIMENTO**

In previsione e in ottemperanza della normativa che impone di proporre percorsi di formazione lavorativa durante lo svolgimento del percorso scolastico, il liceo ha aderito al progetto europeo "REcircle+" proposto dalla Provincia di Ascoli Piceno, capofila.

- **PROGETTO ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI STRATEGICI TRA SCUOLE PER LO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE**

Azione chiave 1 - mobilità individuale per l'apprendimento I Progetti di mobilità sono incentrati sulla mobilità dello staff della scuola. La formazione all'estero diventa un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze, in relazione ai bisogni dell'istituzione di provenienza del personale della scuola in mobilità.

Azione Chiave 2, Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. I progetti di cooperazione per gli istituti scolastici si concretizzano nella realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per stimolare la crescita delle competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione organizzativa degli istituti scolastici.

E4U, ENGLISH FOR YOU

Progetto POR finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche in Lingua Inglese e al conseguimento delle certificazioni Cambridge livello FCE (B2). Il liceo è scuola partner nel progetto.

SCAMBIO CULTURALE/ DIDATTICO CON BORUPGAARD GYMNASIUM DI BALLERUP – DANIMARCA

In seguito alle numerose collaborazioni intercorse tra il liceo Rosetti e quello di Ballerup in connessione con progetti Erasmus, si è sviluppata l'idea di avviare un progetto di condivisione di metodologie, buone pratiche ed approcci laboratoriali per l'insegnamento della matematica. L'attività prevede un primo stadio di condivisione didattica sulla piattaforma etwinning ed un successivo scambio di almeno un gruppo classe accompagnato da un insegnante di matematica e da uno di lingua inglese.

6.1.4 Orientamento

L'Istituto intende l'orientamento come una forma di politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. L'orientamento è organizzato su tre livelli:

1. orientamento in ingresso,
2. accoglienza,
3. orientamento in uscita.

6.1.4.1 Orientamento in ingresso

Il Liceo si attiva per assicurare continuità tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado con iniziative rivolte alle intere classi si intende promuovere nello studente e nella sua famiglia la conoscenza delle caratteristiche del piano di studio del liceo scientifico, la competenza nel valutare la corrispondenza fra le proprie aspettative e le reali richieste delle attività educative-didattiche del Liceo 'Rosetti', la capacità di cogliere il livello di impegno richiesto nel percorso di studio intrapreso.

Saranno svolte le seguenti attività:

- Video di presentazione
- Open day
- Presentazioni presso le scuole medie del territorio
- Sportello di orientamento in orario curriculare
- Attività di Progetto e/o di Alternanza Scuola Lavoro e/o Laboratorio coinvolgenti classi di scuola secondaria di primo grado
- Gestione della fase di accoglienza, a cura del gruppo di lavoro predisposto

E' prevista la partecipazione ad attività programmate di comune accordo tra i referenti dei due ordini di scuola per consentire allo studente di sperimentare e verificare concretamente interessi e attitudini.

6.1.4.2 Funzione accoglienza

Nella consapevolezza che la scuola, come comunità educante, debba accogliere lo studente sostenendolo nella costruzione di condizioni relazionali e ponendolo in situazioni tali da consentirne il massimo sviluppo, il Liceo attraverso la funzione di accoglienza intende consentire a studente e famiglia di superare le eventuali difficoltà iniziali mediante un potenziamento dell'impegno, una acquisizione consapevole di un adeguato e proficuo metodo di studio personale e una riformulazione della motivazione della scelta liceale.

Dall' a.s. 2015/16 è istituita la settimana dell'accoglienza con attività di conoscenza dell'Istituto, del suo funzionamento e della vita scolastica. Nel primo periodo saranno predisposte dai dipartimenti le prove di ingresso comuni per tutte le classi prime, per le discipline di italiano, matematica e inglese al fine di rilevare i livelli di partenza degli studenti.

6.1.4.3 Orientamento in uscita

L'orientamento – inteso già nel DM 487/97 come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile¹ – è diventato un'azione imprescindibile per prevenire rischi di insuccesso, di mancato accesso ai percorsi formativi universitari o di migrazioni da un test di accesso ad un altro nella speranza di essere ammessi ad un qualsiasi corso di studi.

Tale attività si articola attraverso:

- diffusione di materiale informativo proveniente dai diversi Atenei e dalle Forze Armate
- organizzazione di incontri di orientamento in sede con docenti universitari ed esponenti delle Forze Armate
- visite guidate a sedi universitarie nei loro Open Day o in giornate dedicate
- incontri con ex allievi dell'istituto iscritti a corsi universitari di interesse
- adesione al Progetto Lauree Scientifiche
- utilizzo di SORPRENDO software per l'orientamento consapevole
- svolgimento di lezioni e attività riferite ai test per i corsi di laurea a numero chiuso e ad accesso programmato nazionale

6.2 Qualità della didattica

6.2.1 Curricolo

Il **curricolo di Istituto** è fondato sui documenti ministeriali di riferimento. I curricula disciplinari sono concordati all'interno dei singoli dipartimenti, condivisi nelle riunioni di staff e pubblicati all'Albo dell'Istituto.

I dipartimenti, nella costruzione del curricolo, hanno individuato ed elencato contenuti, abilità e competenze disciplinari per annualità, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la

programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano ottimamente integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Premesso questo, considerata la necessità di garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale, i Dipartimenti, organizzati in gruppi di lavoro, continuano nell'attività di aggiornamento della propria attività didattica, effettuano sistematicamente la verifica delle attività svolte, si confrontano, deliberano gli opportuni adeguamenti, progettando attività coerenti e funzionali.

6.2.2 Registro elettronico

Sempre nell'ottica della trasparenza e della condivisione, l'utilizzo del registro elettronico consente alle famiglie di seguire il percorso didattico e formativo dei figli. Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti, accedere allo sportello didattico; in bacheca trovano gli avvisi e le comunicazioni relativi alla classe del figlio e alle attività promosse dalla scuola.

6.2.3 Libri di testo

Viene individuato quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

6.2.4 Prove comuni

L'utilizzo di prove strutturate comuni è divenuto sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari, con modalità specifiche definite dai singoli dipartimenti.

I Dipartimenti di Lettere e Matematica-Fisica intendono le simulazioni delle prove invalsi e dell'esame di Stato come prove comuni utili alla verifica del percorso formativo, al confronto fra docenti della stessa disciplina, all'osservazione e alla valutazione delle pratiche educative, onde trarre spunti di riflessione e di adeguamento della pratica formativa: da tali esperienze derivano ampi stimoli di innovazione didattica, che si traducono in soluzioni innovative, adeguate alle esigenze umane, educative, professionali delle nuove generazioni.

Il Dipartimento di Lingua Inglese somministra prove comuni computer based strutturate in base ai criteri stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER).

Obiettivo dell'istituto è, coerentemente con l'organizzazione dell'orario scolastico e con la pratica didattica, implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

La scuola adotta lo strumento delle prove comuni anche in rapporto agli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione; le prove per classi parallele hanno il fine di consentire da un lato la comparabilità dei livelli di apprendimento e dall'altro la garanzia dell'uguaglianza di opportunità formative e di criteri di valutazione fra alunni di classi diverse.

6.2.5 Pausa didattica

Si prevede l'istituzione della pausa didattica per attività di recupero e/o approfondimento al termine del primo periodo didattico e per la realizzazione delle prove comuni.

La pausa didattica rappresenta un momento di scuola importante perché si muove in coerenza con gli obiettivi di processo definiti dal RAV e perseguiti nel PDM. Ha un duplice obiettivo: il recupero curricolare, impiegando metodologie didattiche; la sperimentazione di percorsi di potenziamento, in particolare delle competenze trasversali.

6.2.6 Prove INVALSI

Nel rispetto della normativa, l'Istituto attua percorsi formativi durante il biennio dell'obbligo scolastico, funzionali anche alla misurazione delle conoscenze previste.

A tal fine, al termine dell'obbligo scolastico vengono somministrate le prove INVALSI per le discipline di Italiano e Matematica. Tali prove non sostituiscono la valutazione formativa, ma vengono intese come uno strumento integrativo per poter adottare politiche d'intervento, individuando potenzialità e limiti del sistema didattico ed educativo, operando confronti propositivi con le scuole pari grado del territorio limitrofo e di quello nazionale, a seguito della verifica dei risultati ottenuti con il test.

Consta che ci sia una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, documentata anche dagli incontri ufficiali e non che i docenti effettuano per riflettere sui risultati degli studenti, che sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione.

La riforma della Maturità 2019 ha introdotto molteplici novità per i prossimi maturandi, tra cui l'estensione dei Test INVALSI.

Le prove Invalsi 2019 per la quinta superiore avranno lo scopo di testare le conoscenze degli studenti non solo nel campo dell'italiano e della matematica ma anche nella lingua inglese, quest'ultima prova rappresenta una delle novità introdotte a partire da quest'anno e mirerà alla valutazione sia della comprensione che nell'uso della lingua inglese coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

6.2.7 Modalità didattiche innovative

Tramontata l'idea di una procedura univoca che vada bene per tutte le situazioni, al fine di rispondere ad una varietà di stili di apprendimento, l'approccio da favorire è quello di una ricerca di formule aperte, con molte opzioni e poche prescrizioni, in cui l'insegnante e il "metodo" stesso si mettono al servizio del discente e della molteplicità delle sue esigenze, in un'ottica stimolante di rovesciamento dei paradigmi pedagogici che va sotto il nome di "flipped classroom" o "classe rovesciata".

Nell'autonomia delle singole scelte metodologiche, si potranno dunque alternare lezioni frontali; lezioni dialogiche finalizzate all'attivazione di un atteggiamento euristico; momenti di apprendimento cooperativo, peer tutoring, debate, uso di 'programmi autore' (Mindjet, Hot Pot, Triptico, Quia etc.) e produzione di learning objects e mappe interattive, simulazioni situazionali improntate al "pensiero produttivo" più che "riproduttivo".

L'obiettivo in sintesi è di favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche all'interno dei singoli Dipartimenti e tra di essi. La libertà dei docenti dunque si esplica in modo particolare nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate la cui validità è testimoniata essenzialmente dal successo educativo, nell'ottica di raggiungere progressivamente un sempre più ampio raccordo metodologico tra i docenti basato sull'efficacia delle esperienze individuali.

Nonostante negli anni le metodologie in uso sostanzialmente di tipo tradizionale abbiano garantito il positivo raggiungimento dei traguardi finali da parte degli studenti, che in uscita hanno dimostrato di possedere una preparazione completa e solida, la scuola si è aperta all'utilizzo di modalità didattiche innovative (anche per la diffusione degli strumenti multimediali e dell'organizzazione in lavori di gruppo, per l'implementazione della pratica laboratoriale, per l'aggiornamento e l'adeguamento della strumentazione messa a disposizione dalla scuola, come le LIM, l'aula informatica, completamente rinnovata, i laboratori di Fisica e di Scienze).

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero e di potenziamento), introducendo elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Sono in fase di sperimentazione modalità didattiche innovative:

- Classi aperte per gruppi di livello
- Percorsi a classi aperte
- Modalità peer to peer
- CLIL
- Debate
- Practice tests computer based di lingua Inglese in laboratorio d'informatica

L'Istituto si propone di ampliare la sperimentazione attraverso anche una formazione specifica, l'autoformazione e il confronto con la realtà esterna, preferibilmente con scuole simili.

6.2.8 Didattica inclusiva

L'innovazione didattica si lega all'inclusione didattica. La progettazione educativa individualizzata sulla base dei casi concreti e delle specifiche esigenze propone interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Verrà favorita pertanto la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

6.2.8.1 Modalità di inclusione:

- Identificazione precoce del disagio – difficoltà.
- Attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento, tenendo conto della pluralità degli alunni.
- Valorizzazione della vita sociale.

- Valorizzazione del ruolo dell'imitazione nell'apprendimento (apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e veicola conoscenze, abilità e competenze), tutoring (apprendimento fra pari lavoro a coppie, lavoro a piccoli gruppi, didattica laboratoriale: il laboratorio non è solo un luogo fisico ma una modalità didattica che favorisce la centralità dello studente, operando una sintesi tra sapere e fare, mettendo lo alunno in situazione, circulo-time, classi aperte, peer to peer ecc...).
- Capacità del Liceo di rispondere alle diversità degli studenti anche attraverso un sostegno ampio e diffuso.
- Sostenere la motivazione ad apprendere, incrementando la fiducia dello studente nelle proprie capacità.
- Predisporre verifiche personalizzate per gli alunni dall'esecuzione lenta o che manifestino difficoltà di concentrazione (evitare esercizi concatenati; consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo ecc...).
- Ricorso frequente ad una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) al fine di incrementare l'apprendimento.
- Utilizzo di tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici); LIM. Utilizzi multiformi: permette di accedere a quantità infinita di informazioni.
- Visualizzazione di filmati o immagini.
- Interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi).
- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni di copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale): favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo, favorisce l'apprendimento costruttivo ed esplorativo; per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

6.3 Ambiente di apprendimento

Si opererà per assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipanti oltre che sostenere pratiche didattiche innovative adatte a stili diversi e vari, in linea con i commi 56-59 del DDL 107/2015, al fine di valorizzare il pensiero divergente che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (debate, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e Supporto Didattico).

6.3.1 Supporto didattico

6.3.1.1 Laboratori

L'Istituto dispone dei seguenti laboratori:

- chimica e scienze
- fisica
- informatica
- aule multimediali
- laboratorio innovativo pluridisciplinare
- laboratorio sportivo

ognuno con un docente responsabile, che ne cura le attrezzature e ne dispone l'aggiornamento. Negli anni passati le risorse economiche e gli assistenti tecnici sono risultati insufficienti per la gestione dei laboratori, ma da questo anno scolastico è aumentato il numero degli assistenti tecnici, che possiedono competenze specifiche per l'attività a cui sono preposti.

L'Istituto, per la propria vocazione scientifica, intende valorizzare l'impianto metodologico laboratoriale e potenziare la pratica laboratoriale onde garantire un approccio sperimentale alle discipline ed un utilizzo sistematico dei laboratori di fisica-chimica-scienze e informatica.

Grazie all'utilizzo ormai consolidato del registro elettronico e alle opportunità offerte dal supporto informatico, l'uso dei laboratori risulta sostanzialmente adeguato e ben distribuito fra le classi, senza particolari squilibri.

La presenza degli alunni nei Laboratori richiede la conoscenza e il rispetto di regole specifiche che i docenti si curano di comunicare agli studenti, nell'ottica dell'educazione al rispetto dei beni comuni, della convivenza sociale e dell'osservanza delle norme di sicurezza.

6.3.1.2 Sala lettura

L'Istituto dispone di una biblioteca/sala lettura che occupa una posizione centrale all'interno della scuola: dotata di un buon numero di volumi e di pubblicazioni, ha spazi ampi per la consultazione. L'Istituto si propone l'aggiornamento dei cataloghi, anche in senso scientifico, la riorganizzazione dell'utilizzo del materiale tramite un sistema di informatizzazione, la valorizzazione dell'ambiente per il potenziamento dell'attività formativa.

6.3.1.3 Aula Cic

Aula messa a disposizione dell'esperto per l'incontro di tutti gli alunni che ne fanno esplicita richiesta al fine di aiutare lo studente a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione.

6.3.1.4 Palestra e Laboratorio sportivo Fondi PON FERS

La palestra, moderna, abbastanza ampia, sebbene l'aumento dell'utenza richieda un'attenta organizzazione dei tempi e degli spazi, possiede attrezzature adeguate alla pratica sportiva. Il laboratorio sportivo (per attività ludico-motorie, fisiche ed espressive) è stato realizzato con i Fondi PON FERS.

6.3.1.5 Aule di Disegno

Sono due aule dotate di computer, videoproiettore e LIM, corredate di tavoli da disegno con piano inclinabile e sgabelli per lo svolgimento di esercitazioni grafiche e la predisposizione di spazi operativi dedicati. Le aule sono utilizzate in maniera sistematica dai docenti di Disegno e Storia dell'Arte, osservando un orario settimanale pianificato in misura omogenea e funzionale per le diverse classi.

6.3.1.6 LIM

La scuola dispone di lavagne interattive multimediali, che svolgono un ruolo chiave per l'innovazione della didattica, in quanto strumento che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline, coerentemente con quanto indicato nel Piano di Miglioramento.

6.4 Valutazione

Nell'attuazione del percorso didattico-educativo degli alunni, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi formativi: garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale; sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio

Per realizzare una valutazione formativa trasparente, il Collegio opererà collegialmente per la:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

Tra gli strumenti, di cui la scuola si doterà per le opportune rilevazioni, ci saranno anche i dati statistici tratti dal registro elettronico e i questionari di gradimento predisposti per l'utenza.

Al fine di potenziare il sistema di autovalutazione di istituto si rende opportuno implementare la pratica del monitoraggio e della rendicontazione per analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, facendo ricorso a questionari, verifiche, interviste e confronto dati iniziali, in itinere e finali per introdurre azioni di miglioramento, sviluppo, ricerca e valutazione dei percorsi di studio

6.4.1 Verifiche e valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il riferimento legislativo è il DPR 122/2009, che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

6.4.1.1 Criteri generali di verifica e di valutazione

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1. nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:

- definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
 - definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test d'ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.
2. nella fase intermedia, come valutazione formativa che:
- indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
 - registra il ritmo dell'apprendimento;
 - individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
 - permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.
3. nella fase finale come valutazione sommativa che:
- si colloca al termine del processo di apprendimento;
 - evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
 - esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
 - costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo della qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica. Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, di affidabilità, di oggettività, gli obiettivi di fondo sono:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- omogeneità, cioè i criteri di valutazione largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie normalmente programmata all'inizio di ogni annoscolastico.

6.4.1.2 Verifiche

Ciascun docente effettuerà un numero di verifiche coerente con quanto programmato dal collegio docenti:

- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 2 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 4 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.

Per gli alunni assenti durante le prove di verifica, in presenza di un congruo numero di valutazione e in relazione alle singole situazioni specifiche, sarà cura dei singoli docenti valutare l'opportunità di somministrare prove integrative.

6.4.1.3 Valutazione

6.4.1.3.1 Valutazione esiti

La valutazione degli esiti è condotta attraverso i seguenti interventi didattici:

- definizione delle modalità di verifica coerenti con l'individuazione degli obiettivi : prove scritte, prove orali, test, prove grafiche, prove pratiche, attività di laboratorio.
- definizione dei criteri e della griglia di valutazione delle prove. I Dipartimenti sono impegnati nella definizione di griglie comuni e condivise per la correzione - valutazione delle prove di carattere disciplinare.

6.4.1.3.2 Condotta

La votazione sul comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e nella partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione o di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Il Consiglio di classe, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento, terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dalla studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

- **Comportamento** anche fuori dalla sede scolastica (raggiungimento degli obiettivi educativi) che scaturisce da:
 - frequenza regolare.
 - rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei compagni.
 - osservanza delle disposizioni amministrative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.
 - corretta utilizzazione delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici che non arrechi danni al patrimonio della scuola.
 - Partecipazione al dialogo educativo.

La scala di valutazione sarà la seguente:

- **Dieci**: comportamento ineccepibile e solidale, partecipazione al dialogo educativo molto attiva.
- **Nove**: comportamento corretto e partecipazione attiva al dialogo educativo.
- **Otto**: comportamento corretto ma non sempre partecipa al dialogo educativo.
- **Sette**: comportamento non sempre corretto e poco partecipa al dialogo educativo, con o senza annotazioni disciplinari sul registro di classe.

- **Sei:** presenza di provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni.
- **Cinque:** presenza di gravi sanzioni deliberate dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di quindici giorni e nessun apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento, tale da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e dimaturazione.

6.4.1.3 Valutazione del profitto

La valutazione del profitto si esplica attraverso la griglia di livelli di seguito allegata (griglia elaborata ed approvata dal Collegio docenti).

	Impegno e partecipazione	Acquisizione conoscenze	Elaborazione conoscenze	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Abilità linguistiche ed espressive	Coordinamento motorio	Competenze
Voto 1-2-3	Non rispetta gli impegni	Non ha acquisito conoscenze specifiche			Usa gli strumenti con molta difficoltà	Usa gli strumenti con molta difficoltà	Livello base non raggiunto
Voto 4	Non rispetta spesso gli impegni ed è distratto	Ha conoscenze frammentarie e commette errori nella comprensione	Commette errori nell'analisi e nell'applicazione delle conoscenze	Il livello di autonomia nella rielaborazione delle conoscenze è scarso	Commette errori che oscurano il significato; la conoscenza dei linguaggi specifici è insufficiente	Usa gli strumenti con difficoltà	
Voto 5	Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione	Commette frequenti errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi delle conoscenze	E' molto insicuro nella rielaborazione autonoma delle conoscenze; coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali	Commette qualche errore che non oscura il significato; usa poco il linguaggio appropriato	Usa gli strumenti con difficoltà, ma non ha problemi di tipo motorio	
Voto 6	Normalmente rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni con qualche sollecitazione	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Applica le sue conoscenze in modo accettabile ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	E' impreciso nell'effettuare sintesi ma non manca di spunti di autonomia	Possiede una terminologia accettabile anche se l'esposizione è poco fluente	Usa correttamente gli strumenti e dimostra un adeguato livello di coordinamento motorio	Livello base
Voto 7	Rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni senza bisogno di sollecitazioni	Possiede conoscenze che gli consentono l'esecuzione di compiti di media complessità anche se con qualche imprecisione	Sa applicare le conoscenze e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	E' autonomo nella sintesi, ma non opera approfondimenti impegnativi	Espone con discreta chiarezza e sa usare i linguaggi specifici anche se con qualche incertezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è coordinato nei movimenti	Livello intermedio
Voto 8	Si impegna proficuamente; partecipa in modo spontaneo e costruttivo	Possiede conoscenze complete che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti di media complessità	Applica le sue conoscenze in modo sicuro e sa effettuare analisi con un buon livello di correttezza	Produce autonomamente sintesi coerenti con qualche significativo approfondimento	Sa esporre con chiarezza e usa i linguaggi specifici con sicurezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti	
Voto 9/10	Dimostra un impegno esemplare; partecipa costantemente in modo trainante	Possiede conoscenze approfondite e correlate che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti anche complessi	Sa applicare le conoscenze con precisione e sicurezza; sa effettuare analisi rigorose ed articolate	Produce autonomamente sintesi significative e approfondite; segue procedure originali e mirate	Sa esporre con chiarezza e senza esitazioni; usa i linguaggi specifici evidenziando fluidità e padronanza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti; il livello di coordinamento motorio è ottimo	

6.4.1.4 Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato: coerenza che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

I crediti formativi previsti dalla normativa degli Esami di Stato, coerentemente con l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi, definita dal D.M. 24 febbraio 2000 n. 49, saranno riconosciuti in presenza di una adeguata documentazione attestante le seguenti attività:

- *Attività sportiva agonistica*: la certificazione deve attestare in modo dettagliato l'attività praticata all'interno di un'associazione regolarmente riconosciuta da organismi federali (CONI) e deve attestare la continuità nell'impegno e una durata non inferiore a sei mesi;
- *Attività di volontariato*: la certificazione, in questo caso, deve essere rilasciata da un'Istituzione i cui scopi siano noti o documentati e deve attestare un impegno orario di almeno 30 ore, il tipo di attività svolta e la sua continuità di impegno. Non costituisce credito formativo l'attività di catechesi a qualunque credo essa faccia riferimento;
- *Attività culturali* che prevedano l'acquisizione di conoscenze e competenze in campi di sapere coerenti con quelli dell'insegnamento curricolare, attestata dal superamento di esami specifici, ovvero dalla partecipazione a corsi tenuti da soggetti qualificati. I suddetti corsi debbono avere la durata di non meno di 20 ore per i corsi svolti al di fuori della scuola, in Italia o all'estero, e debbono concludersi con una valutazione del profitto e/o un esame finale. Se tali attività culturali sono state effettuate durante il biennio saranno valutate come credito formativo nello scrutinio della terza;
- *Patente europea ECDL*: si attribuisce il credito formativo in presenza del superamento dei primi quattro moduli o dei successivi tre moduli standard;
- *Certificazioni di conoscenza delle lingue straniere* rilasciate da enti autorizzati dal Ministero coerenti con i livelli previsti dal QCRE per l'anno frequentato;
- Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale;
- Esperienze, di alternanza scuola/lavoro e di stage estivo, adeguatamente certificate;
- *Attività artistiche ed espressive*: la certificazione deve essere rilasciata da conservatori, accademie, enti teatrali, associazioni artistiche e deve attestare la continuità nell'impegno e una durata non inferiore a sei mesi.

Crediti formativi riconosciuti al termine di un anno scolastico non potranno essere riproposti in quello successivo.

6.4.1.5 Crediti scolastici

Con la riforma del nuovo esame di Stato 2018/2019 il voto finale resta sempre in centesimi, ma si darà maggior peso al percorso fatto durante l'ultimo triennio, infatti il credito scolastico inciderà fino a 40 punti, le 2 prove scritte incideranno fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti. In base a quanto indicato nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

NUOVA TABELLA CREDITO SCOLASTICO 2018/2019
(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Media dei voti	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si ricorda che:

- Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe attribuisce* il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno tre delle voci seguenti:

- parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
- assiduità della frequenza scolastica (la frequenza è da considerarsi assidua se il numero delle ore di assenza è, di norma, inferiore a 80 di cui al massimo 10 ore complessivamente tra entrate posticipate e uscite anticipate);
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività curricolari, comprese IRC o Attività alternative (*il Consiglio, sentito il parere di tutti i docenti, si esprime con un voto a maggioranza o all'unanimità per l'attribuzione della voce*);
- partecipazione alle attività complementari ed integrative inserite nel POF (per un totale di almeno 8 ore) escluse le visite guidate e i viaggi di istruzione. I corsi che prevedono più incontri sono validati se frequentati almeno per il 50% (cinquanta per cento) del tempo complessivo orario;
- crediti formativi.

***Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con 'voto di consiglio (ciò significa che in almeno una materia il docente della disciplina ha proposto un voto insufficiente, ma il Consiglio di Classe ha deliberato a maggioranza di attribuire un voto sufficiente) il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.**

6.4.1.6 Criteri di promozione

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente Scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale, operativo, considerando i risultati delle verifiche e insieme elementi quali: situazione di partenza, assiduità della frequenza, qualità della partecipazione e dell'impegno. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumono in caso di profitto insufficiente devono rispettare le norme vigenti e i seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi;
- il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio, in sede di scrutinio finale, in presenza di massimo tre insufficienze non gravi;
- ciascun consiglio di classe può valutare, alla luce delle caratteristiche del singolo studente, eventuali situazioni di eccezionalità;
- in caso di mancata ammissione alla classe successiva, sarà cura del personale della segreteria didattica avvisare i genitori degli alunni interessati, prima della pubblicazione degli esiti finali, anche mediante fonogramma.

E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti: - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 7512; anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. (DPR 122 Art 14).

Monte orario per classe		
Classe	Monte orario annuale	Monte orario obbligatorio
Biennio	891	668
Triennio	990	743

Le assenze dovute ai motivi di seguito riportati vengono detratte dal monte ore totale di assenza effettuate dall'alunno:

- assenze per motivi di salute debitamente certificati, incluse le eventuali terapie successive allo stato morboso (sono escluse le certificazioni ordinarie di riammissione generica); in caso

di assenze riconducibili a specifiche patologie, al fine di poter applicare la regola, è necessario presentare un attestato specialistico relativo a ciascun giorno e/o periodo di assenza

- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio, debitamente documentati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente attestate dalle società sportive;
- partecipazione ad attività musicali e/o artistiche riconosciute da accademie o istituti ministeriali;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. prot n. 3602/P0 del 31/7/2008;
- assenze dovute a donazioni di sangue.

Le circostanze di cui al precedente comma possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Il parametro numerico dei tre quarti di frequenza di cui all'art. 11, comma 1 del D.L.vo59/2004 si applica al monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Tutte le assenze di cui al precedente punto debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (escluse le assenze per motivi di salute).

I certificati medici di riammissione a scuola, per assenze di durata superiore a cinque giorni, non sono atti a documentare gravi motivi di salute.

Le deroghe previste nella presente delibera non devono comunque superare il 50% (cinquanta per cento) del monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

La frequenza di corsi all'estero è completamente riconosciuta, ai fini della validità dell'anno scolastico. Ciascun consiglio di classe può valutare, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Criteria di assegnazione della tipologia di verifica per gli studenti sospesi

CONSIDERATO che la natura di molte discipline prevede durante l'anno scolastico prove di verifica sia scritte che orali, ciascun Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, potrà deliberare, motivando adeguatamente, le seguenti tipologie di verifica per gli alunni sospesi nel giudizio:

1. una prova scritta ed una prova orale se l'alunno presenta, in media, insufficienze sia nelle prove scritte che nelle prove orali;
2. solo una prova scritta se l'alunno presenta, in media, insufficienza solo nella prova scritta;
3. solo una prova orale se l'alunno presenta, in media, insufficienza solo nella prova orale.

6.4.1.7 Criteri per l'attribuzione della lode

La lode può essere attribuita a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo;
- abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terza, quarta e quinta solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

6.5 Fabbisogno di organico

Punto di riferimento per la definizione del fabbisogno di organico di una scuola è la legge 107 (13 luglio 2015).

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui il presente documento è espressione sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione del curriculum l'Istituto provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, oltre che della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità.

Alla luce e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, sulla base della *vision* e della *mission* che si è dato, l'Istituto definisce il proprio fabbisogno di organico. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di fatto 2018/19 con eventuali scostamenti per incremento/decremento della popolazione scolastica e sarà definito dal Collegio docenti in relazione ai campi di potenziamento, alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero dei collaboratori del dirigente.

Per ciò che concerne i posti di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di fatto 2018/19 con la richiesta di incremento di n. 1 assistente amministrativo.

a. Posti comuni e di sostegno (triennio 2019-2022).

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20		a.s. 2020-21		a.s. 2021-22	
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue
A046 (ex A019)		9		9		9
A017 (ex A025)	4	6	4	8	4	8
A048 (ex A029)	5	15	5	17	5	17
A019 (ex A037)	7	1	7	6	7	6
A026 (ex A047)	3		3		3	
A027 (ex A049)	14	2	14	9	14	9
A011 (ex A051)	19	5	19	12	19	12
A050 (ex A060)	6	8	6	11	6	11
AB24 (ex A346)	7	6	7	9	7	9
AD01	1		1			

b. Personale docente dell'organico aggiuntivo, individuato nell'a.s. 2019-20 sulla base delle esigenze dell'Istituto, dei percorsi formativi e progettuali, dell'attività di potenziamento e di recupero.

Tipologia (es. classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A046 (ex A019)	1	Alternanza Scuola Lavoro Attività alternativa Religione cattolica
A017 (ex A025)	1	Sportello didattico; supporto ai progetti; recupero; potenziamento; progetti in gara esterna
A048(ex A029)	1	Attività di potenziamento (Orienteering, Gruppo Sportivo)
A027 (ex A049)	2	Esonero dei collaboratori; sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa
A011 (ex A051)	2	Esonero dei collaboratori; sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa
A050 (ex A060)	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti
AB24 (ex A346)	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo*	7 (6 +1)
Collaboratore scolastico	9 (7+2)
Assistente tecnico e relativo profilo	2 (gabinetto scientifico; laboratorio informatico)

*La richiesta di una unità aggiuntiva per il profilo di assistente amministrativo non è stata soddisfatta.

6.6 Piano di formazione del personale docente ed ATA

PREMESSO CHE

- i processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico;
- la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" (comma 124);
- il piano di formazione delinea un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola, rappresentando un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane;

- le azioni formative sono finalizzate al miglioramento del sistema scolastico, a creare condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che favorire le azioni di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;
- le attività di formazione devono essere formulate **in coerenza** con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015);

Per il prossimo triennio le priorità formative sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Allo scopo di realizzare quanto compreso nel presente documento, verrà messo in atto un piano di formazione, auto-formazione in servizio e di aggiornamento.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI (COMMA 124, L.107/2015)

In particolare si renderà necessaria una formazione sulla didattica inclusiva, sulla didattica per competenze, sulla valutazione e gli strumenti finalizzati alla rilevazione degli apprendimenti, sulla didattica innovativa e l'uso delle tecnologie, sulla competenza linguistica in lingua inglese per garantire l'implementazione della metodologia CLIL, a partire dalle classi quarte. Una quota del piano obbligatorio di formazione sarà riservata ai percorsi formativi su libera iniziativa dei docenti. Sarà garantita, ai sensi della normativa vigente, la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza privacy.

Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra i docenti, sono stati individuate tre tematiche prioritarie per la formazione in servizio:

Valutazione degli apprendimenti
Innovazione metodologica: percorso di formazione sul debate e didattica cooperativa
Comunicazione efficace

Il Liceo fa in particolare riferimento alle attività formative proposte dall'**Ambito territoriale 0004**, scuola capofila l'IPSIA di San Benedetto del Tronto. Il compito della rete è quello di gestire e organizzare la formazione del personale docente ed ATA delle scuole dell'ambito AP0004, in base alle indicazioni del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE e della conferenza di servizio dei Dirigenti delle scuole dell'ambito.

Nelle more di specifiche disposizioni si confermano le ore già deliberate nel precedente anno (almeno 14 ore annue in presenza).

FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE ATA

Al fine di garantire un qualificato supporto di servizi, il personale Ata sarà destinatario di specifiche azioni formative. Si rende necessario implementare la formazione sulle procedure di gara

telematiche anche per favorire i processi di dematerializzazione e l'informatizzazione delle procedure.

Così come previsto dalla L.107/2015 cc70-72, si promuoverà la costituzione di reti di scuole per la gestione degli adempimenti amministrativi e per la realizzazione dei piani di formazione, già peraltro avviati dal Liceo, per la formazione giuridico-amministrativa e la sicurezza. In considerazione che il personale ATA partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017, si promuoverà una formazione specifica relativa ai BES e si terrà conto di quanto sarà rilevato ad inizio anno scolastico nell'incontro con il personale.

Sarà garantita, ai sensi della normativa vigente, la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza privacy.